

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9
 Capitale Sociale euro 21.507.344 i.v.
 Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO AL 31/12/2009

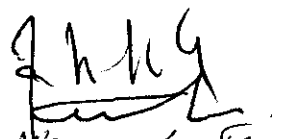
	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	105.595	212.193
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	172.947	150.100
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.024.741	2.223.804
7) Altre	16.579	13.054
Totale imm. immateriali	2.319.862	2.599.152
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.804.000	1.950.079
2) Impianti e macchinario	71.305.882	64.030.190
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.178.357	1.352.523
4) Altri beni	631.895	639.425
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.754.977	8.714.427
Totale imm. materiali	85.675.111	76.686.644
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.855.911	2.855.911
b) imprese collegate	50.377	50.377
d) altre imprese	3.274.955	3.266.539
Totale partecipazioni	6.181.244	6.172.828
2) Crediti immobilizzati:		
e) verso altri	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0
Totale imm. finanziarie	6.181.244	6.172.828
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	94.176.217	85.458.624
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.213.024	1.284.311
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.213.024	1.284.311
II - Crediti		
1) Verso clienti - entro es. succ.	46.812.200	48.198.631
1) Verso clienti - oltre es. succ.	13.794.854	9.414.660
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.	10.792.985	8.737.746
3) Verso imprese collegate - entro es. succ.	0	12.604
4) Verso controllanti - entro es. succ.	3.697.511	8.084.437
4-bis) Crediti tributari - entro es. succ.	1.440.825	180.154
4-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.	2.159.661	1.791.068
4-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.	1.280.772	816.548
5) Verso altri - entro es. succ.	2.081.175	1.669.595
5) Verso altri - oltre es. succ.	274.500	274.500
Totale crediti	82.334.483	79.179.942
III - Attività finanziarie non immob.		
2) Altri titoli	0	0
Totale att. fin. non immob.	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.775.753	650.492

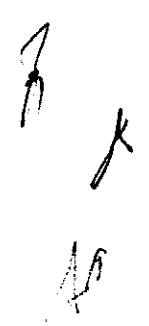
	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>
3) Denaro e valori in cassa	88.446	90.269
Totale disponibilità liquide	2.864.198	740.761
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	86.411.706	81.205.014
D) RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	41.361	201.073
TOTALE RATEI E RISCONTI	41.361	201.073
TOTALE ATTIVO	180.629.284	166.864.711
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	21.507.344	25.071.397
III. Riserva da rivalutazione	0	3.251
IV. Riserva legale	50.533	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	960.120	(11.467.231)
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	892.166	1.010.653
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.410.163	14.618.070
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	588.615	460.282
3) Altri fondi	5.360.332	4.436.836
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	5.948.946	4.897.118
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	6.993.936	7.078.492
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	7.112.000	0
4) Debiti verso banche - entro es. succ.	28.295.897	36.177.941
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.	12.123.413	14.434.044
5) Debiti verso altri finanziatori - entro es. succ.	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori - oltre es. succ.	0	0
6) Acconti	5.231.305	5.136.814
7) Debiti verso fornitori	55.366.895	50.979.337
9) Debiti verso imprese controllate	3.440.745	2.720.098
10) Debiti verso imprese collegate	83.755	94.987
11) Debiti verso controllanti	12.375.302	12.831.218
12) Debiti tributari	2.835.725	978.043
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.171.949	1.140.644
14) Altri debiti	4.521.074	5.426.731
TOTALE DEBITI	132.558.060	129.919.858
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	11.718.178	10.351.173
TOTALE RATEI E RISCONTI	11.718.178	10.351.173
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	180.629.284	166.864.711
TOTALE CONTI D'ORDINE	191.723.576	191.723.576
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.175.536	73.295.937
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.586.072	1.653.729
5) Altri ricavi e proventi	2.660.463	3.524.389
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	79.422.070	78.474.055
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	12.890.167	13.657.231
7) Per servizi	15.603.862	14.948.051
8) Per godimento beni di terzi	2.735.390	3.042.476
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	17.490.100	17.589.827
b) Oneri sociali	6.062.595	5.635.642
c) Trattamento di fine rapporto	193.243	213.717
e) Altri costi	781.395	865.996
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	460.972	427.755

	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.787.744	4.134.251
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.503.419	850.000
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, merci	71.287	(9.495)
12) Accantonamenti per rischi	1.720.000	2.429.047
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	11.249.864	10.923.680
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	75.550.038	74.708.179
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.872.032	3.765.876
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) da imprese collegate	0	296.954
16) Altri proventi finanziari:		
d) altri	1.486.529	2.913.854
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) altri	3.103.454	3.752.697
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.616.925)	(541.890)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	1.767.868	1.071.865
21) Oneri straordinari	689.286	748.698
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.078.582	323.167
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.333.689	3.547.154
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.441.523	2.536.501
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	892.166	1.010.653

Livorno, 29 marzo 2010

Il Presidente: Dr Fabio Del Nista
 Il Consigliere delegato: Ing. Ennio Trebino
 Il Consigliere delegato: Dr. Alessandro Fino


 Alessandro Fino



Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio che è sottoposto alla Vostra approvazione delinea in modo veritiero e corretto la situazione della Società.

La presente Relazione riproduce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui sopra è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della Società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Ricordiamo che il Consiglio di Sorveglianza ha nominato il Consiglio di Gestione che firma questo bilancio (Dott. Fabio Del Nista, Ing. Ennio Trebino, Dott. Alessandro Fino) in data 02/07/08. L'incarico, esecutivo dal 02/07/08, scade, parallelamente alla scadenza del Consiglio di Sorveglianza, all'approvazione del presente bilancio.

Sin dal suo insediamento, il Consiglio di Gestione ha elaborato una sistematica attività di pianificazione strategica che ha portato alla definizione delle strategie e delle azioni più efficaci che l'Azienda deve attuare per il rafforzamento della propria posizione.

Gli sforzi dell'organo amministrativo si sono concentrati nel definire il Piano Industriale assieme ai correlati obiettivi di efficienza ed efficacia e nel mettere in atto le azioni per il loro raggiungimento. In parallelo si è lavorato con grande intensità al finanziamento del Piano Investimenti e alla ristrutturazione del debito esistente. Ricordiamo la definizione e la strutturazione degli apporti di capitale aggiuntivo prospettati nel Piano



Industriale medesimo: il sovrapprezzo OLT di ca. 7,1M€ sotto forma di “finanziamento soci” e la ricapitalizzazione della società da parte dei Soci che ha portato ad un capitale sociale pari a € 21.507.344,96 i.v. composto come indicato nel seguente quadro sinottico. E' utile ricordare che le banche avevano richiesto un maggior impegno finanziario dei soci rispetto all'aumento di capitale realizzato (pari a 7,9 mln di euro) impegno che alla luce dei significativi miglioramenti nella situazione finanziaria ed economica della società, è stato trasformato in un impegno condizionato a fornire risorse finanziarie aggiuntive a determinate condizioni cosiddetto “Stand by equity”. Sono in corso di definizione accordi tra i soci al fine di definire le modalità operative con cui attuare questo impegno. Sono inoltre in corso, sin dai primi giorni del 2010, insieme con l'advisor MPS, le attività volte alla finalizzazione della documentazione contrattuale necessaria alla sottoscrizione del finanziamento che la società stima di portare a termine nel primo semestre 2010.

N.ro iscr. Libro Soci	socio	capitale sottoscritto €	capitale versato €	% di capitale	numero azioni sottoscritte
1	Comune Livorno	7.861.608,65	7.861.608,65	36,553%	987.639
2	Comune Piombino	1.020.973,77	1.020.973,77	4,747%	128.263
3	Comune Volterra	338.968,74	338.968,74	1,576%	42.584
4	Comune Pomarance	190.236,09	190.236,09	0,885%	23.899
5	Comune Suvereto	87.233,66	87.233,66	0,406%	10.959
6	Comune Castelnuovo VC	74.306,62	74.306,62	0,345%	9.335
7	Comune Montecatini VC	60.424,38	60.424,38	0,281%	7.591
8	Comune Monteverdi M.mo	21.094,01	21.094,01	0,098%	2.650
9	Comune Castagneto C.cci	247.524,23	247.524,23	1,151%	31.096
10	Comune Collesalvetti	477.631,97	477.631,97	2,221%	60.004
11	Comune Castellina M.ma	54.701,14	54.701,14	0,254%	6.872
12	Comune Riparbella	39.871,65	39.871,65	0,185%	5.009
13	Comune Guardistallo	30.892,77	30.892,77	0,144%	3.881
14	Comune Capraia Isola	10.069,40	10.069,40	0,047%	1.265

15	Comune Rosignano M.mo	920.279,74	920.279,74	4,279%	115.613
16	Comune Santa Luce	44.090,45	44.090,45	0,205%	5.539
17	Comune Campiglia M.ma	377.343,91	377.343,91	1,754%	47.405
18	Comune Sassetta	16.461,28	16.461,28	0,077%	2.068
19	Comune San Vincenzo	196.771,26	196.771,26	0,915%	24.720
20	Comune Rio nell'elba	28.711,73	28.711,73	0,133%	3.607
21	AGA SpA	8.602.979,37	8.602.979,37	40,000%	1.080.776
22	Comune Cecina	478.714,53	478.714,53	2,226%	60.140
23	Comune Radicondoli	17.687,12	17.687,12	0,082%	2.222
24	Comune Montescudaio	25.989,41	25.989,41	0,121%	3.265
25	Comune di Portoferraio	207.795,86	207.795,86	0,966%	26.105
26	Comune di Campo nell'Elba	74.983,22	74.983,22	0,349%	9.420
	Totale	21.507.344,96	21.507.344,96	100,000%	2.701.927

(di cui € 6.04 del capitale sottoscritto e versato in comune tra tutti i Soci quale resto della riduzione di capitale del 30/01/09).

Sul percorso del finanziamento ricordiamo inoltre le delibere adottate dall'Autorità d'Ambito Territoriale 5 – Toscana Costa riguardanti l'approvazione del Piano degli interventi, della nuova Convenzione, il Piano economico e tariffario e la posticipazione del 30% del canone annualmente dovuto ai comuni.

Nell'ambito delle attività di riorganizzazione sopra citata, la Società ha nominato Direttore Generale l'Ing. Michele Caturegli conferendogli poteri gestionali e di rappresentanza dell'Azienda.

Durante l'anno 2009 la Società ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 5, di distribuzione del gas metano, di fornitura di acqua industriale, di applicazione di energie rinnovabili.

L'esercizio 2009 si chiude con un valore della produzione di 79,4 M€, un MOL di 12,3 M€, un EBIT di 3,9 M€ (pari al 4,9% del valore della produzione), con ammortamenti per 5,2 M€ oltre a 3,2 M€ di ulteriori accantonamenti e svalutazioni.

Ne consegue un risultato positivo, ante imposte, di 3,3 M€ cui si aggiungono imposte e tasse per 2,4 M€ per un risultato netto dell'esercizio positivo di 0,89 M€.

1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato la Società

1.1 Gestione del Servizio Idrico Integrato e rapporti con AATO

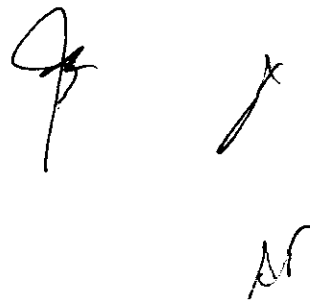
Allo stato dei dati riscontrati risultano fatturati circa 28,6 milioni di metri cubi di acqua imputabili all'intero esercizio 2009. Corrispondono a un valore economico stimato in 62,2 M€ oltre a circa 1,0 M€ per ricavi diversi riconducibili all'attività di gestione del servizio idrico integrato. La tariffa reale media (TRM) applicata, risulta dunque pari a 2,18 €/mc in linea con quella prevista dall'attuale Piano d'Ambito. Nell'ambito dell'attività relativa all'approvazione del Piano Industriale pluriennale e all'ottenimento della sua bancabilità si è sviluppata una serrata trattativa con AATO che ha dato luogo, tra l'altro, alla revisione della convenzione del SII e all'approvazione del nuovo programma degli interventi e della curva tariffaria e dei costi ad esso associate.

1.2 Fornitura di acqua all'ingrosso

Progetto Comia Industriale: per far fronte alle necessità di carenza di risorsa idrica in Val di Comia, è stato utilizzato un finanziamento DOCUP (al 60%) per la realizzazione di un acquedotto industriale per la fornitura di acqua in uscita dai depuratori di Venturina (Campo alla croce) e di San Vincenzo Sud, oltre alle acque in esubero della Fossa Calda. Il progetto, per l'importo complessivo di 9.082.000 €, è stato completato nel corso del 2008 e del 2009 con un impegno nel 2009 di 915.000 € per la parte che riguarda le condotte, il serbatoio e le strutture impiantistiche sino al depuratore di Venturina, mentre le condotte verso il depuratore di San Vincenzo sono programmate per il 2010 per un importo complessivo di 1.730.000 €.

Nel 2009 è iniziata, se pur in forma ridotta, la fornitura verso Lucchini.

Impianto cittadino Rivellino: la Società ha sviluppato il Progetto di intervento per l'adeguamento dell'Impianto di Depurazione a fanghi attivi " Rivellino " a servizio della città di Livorno, con capacità di 239.000 abitanti equivalenti; il progetto è stato presentato alla commissione tecnica del Ministero Ambiente in data 22 dicembre 2008; sono state recepite le osservazioni della commissione tecnica e in data 11 giugno 2009 il Ministero



Ambiente ha preso atto della corrispondenza dello stesso progetto con le indicazioni fornite, confermando la bontà e la priorità dell'intervento riabilitativo, e il possibile finanziamento, non appena disponibili i fondi e le risorse. L'investimento sarà coperto per il 70% da finanziamenti pubblici. La filosofia posta a base della progettazione è stata quella di minimizzare i volumi di nuova costruzione, di scegliere tecniche volte a mitigare l'effetto dell'impatto ambientale all'interno e all'esterno dell'opera con la creazione di nuove aree a verde, l'adozione di tecnologie all'avanguardia sia per la copertura delle zone oggetto di possibile emanazione di odori molesti, sia per il trattamento degli stessi, di tecniche processuali impiantistiche volte alla razionalizzazione e alla minimizzazione dei consumi energetici, dei reagenti chimici, delle aree richieste dal processo depurativo e della produzione di fanghi biologici, l'incremento della vivibilità interna ed esterna all'opera, l'ottimizzazione del controllo dei rumori prodotti nell'Impianto, il ricorso al telecontrollo per la supervisione e controllo del processo. Il costo per la realizzazione dell'intervento si può così schematizzare: per la Fase 1) Euro 18 Milioni, per la Fase 2) Euro 23 Milioni. Il tempo per la conversione delle opere infrastrutturali, viene stimato in 18 mesi lavorativi. Ricordiamo inoltre che la Società Porto Energia ha in programma la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di Energia Elettrica in Livorno alimentato da fonti rinnovabili (oli vegetali grezzi) avente potenza termica nominale di 130 MWt e capacità di generazione di 52 MWe. ASA, in sede di Conferenza di Servizi, ha dichiarato la propria disponibilità, a fronte della richiesta della Società Porto Energia, alla fornitura di acqua industriale per gli usi interni allo stabilimento. L'acqua industriale sarà quella effluente dall'Impianto del Rivellino opportunamente potenziato; la Società Porto Energia si è detta disponibile ad un Contatto di fornitura in cui si prevede il cofinanziamento della fase di ristrutturazione dell'Impianto del Rivellino sino ad un valore massimo di 3M€. Le opere dovrebbero prevedere l'entrata in esercizio della Centrale nell'anno 2012, contestualmente alla fornitura dell'acqua industriale da parte di ASA.

In forza di uno specifico accordo quadro, ASA si è inoltre impegnata a fornire acqua all'ingrosso ad ASIU per l'uso occorrente alla piattaforma Conglomix, nel Comune di Piombino, che elabora processi di smaltimento di rifiuti industriali. Tale accordo prevede già gli elementi essenziali della fornitura (ovvero prezzo e durata) e sono in corso gli approfondimenti per l'organizzazione delle attività tecniche necessarie all'allaccio. Si prevede di avviare l'operazione commerciale entro fine anno 2010.

1.3 Distribuzione gas metano

In esito all'indagine conoscitiva avviata con deliberazione Aeeeg ARG/gas 79/09 sono state approvate definitivamente per ASA SpA le tariffe di riferimento per l'anno 2009, primo anno del terzo periodo di regolazione tariffaria. Il valore per l'attività di distribuzione e misura, da conguagliare con i meccanismi di perequazione previsti dalle delibere Arg/gas 164/09 e Arg/gas 197/08, e' di € 8.999.651 incrementando il valore del vrd ultimo approvato per l'anno termico 2007 del 13,27%.

1.4 Concessioni reti gas

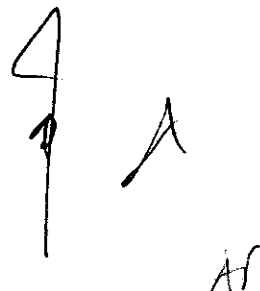
Attualmente le concessioni per la distribuzione del gas metano sono quelle di seguito elencate:

- Comune di Livorno – scadenza prorogata al 31.12.2010, canone pari a € 1.032.913,80.
- Comune di Collesalveti – scadenza prorogata al 31.12.2010, canone pari a € 140.000,00.
- Comune di Castagneto C.cci - scadenza prorogata al 31.12.2010, canone pari a € 114.023,00.
- Comune di S. Vincenzo – scadenza naturale del contratto 16.06.2008, prorogata al 31.12.2008 e successivamente al 31.12.2010 con delibera 34 del 22.04.2009, divenuta esecutiva il 19.05.2009, canone annuo pari ad € 139.769,24.
- Comune di Rosignano Marittimo – scadenza prorogata al 31.12.2010, canone pari a € 286.468,33.

La Società è in attesa dell'approvazione delle norme che definiranno gli ambiti da gestire e la struttura ed i tempi delle gare di affidamento.

1.5 Volumi di gas vettoriali

Il 16,16% circa dei volumi vettoriali nel 2009 è da attribuirsi ad altre società (diverse da ASA TRADE) di vendita che operano sul territorio dei comuni in cui ASA gestisce la distribuzione. Rispetto al 2008 il volume trasportato per altre società di vendita è stato incrementato del 27,62% circa; ciò corrisponde ad un contemporaneo aumento delle società di vendita presenti sulla nostra rete di distribuzione (17 compreso ASA TRADE). In particolare nel 2008 è stato vettoriato per ASA TRADE 87,03% dell'impresso in rete, mentre nel 2009 è stato vettoriato per ASA TRADE circa 83,84% dell'impresso, salvo conguaglio in corso per il mese di




Handwritten signature and initials, possibly 'AF', located at the bottom right of the page.

dicembre 2009.

1.7 Altre attività di mercato: energie rinnovabili

L'intervento di ASA sul mercato delle Rinnovabili si è concentrato – a partire dall'anno 2005 – nello sviluppo di progetti tramite partnership industriali che riservano alla nostra Azienda un ruolo focalizzato sulla conduzione degli iter autorizzativi, gestione dei rapporti con il territorio e project management, a fronte di uno sgravio totale di ogni costo di sviluppo. Le partnership sono sempre comprensive di quota societaria minoritaria nelle newco di sviluppo, con esclusione di versamento equity per il project financing.

Sul fronte dell'energia eolica, in attuazione della partnership con la danese European Wind Farms Italy, sono state condotte attività di promozione e sviluppo di iniziative presso i Comuni di Livorno e di Piombino, con prossima estensione al Comune di Bibbona. In particolare, ASA ha proseguito le attività di approfondimento legate allo studio di fattibilità per un progetto sito sulle colline livornesi e depositato presso il Comune di Livorno sin dal maggio del 2008, con prossima finalizzazione degli accordi volti ad opzionare il terreno per un tempo necessario a formalizzare i rapporti con il Comune (convenzione) e ad avviare le autorizzazioni. Sul sito di Piombino, è prevista prossima pubblicazione di bando di gara per la progettazione e realizzazione chiavi in mano di un progetto eolico in zona discarica comunale gestita dalla ASIU s.p.A.: ASA, in seguito agli approfondimenti tecnici effettuati assieme al partner EWF, ritiene di partecipare alla selezione. A fine 2009, si è aperto inoltre un nuovo e interessante fronte di sviluppo rappresentato dal territorio del Comune di Bibbona, con il quale sono in corso i primi contatti volti ad instaurare la necessaria collaborazione con le strutture comunali per la definizione di uno studio di fattibilità dettagliato. Sul fronte dell'energia fotovoltaica, ASA ha proseguito le attività di collaborazione con la società Genergy che sta realizzando il progetto Macchialta (Campiglia): detta collaborazione è svolta in nome dell'interesse comune che abbiamo nel buon esito del cantiere e soprattutto in considerazione delle attività legate al SII che ASA svolge nelle aree adiacenti al parco fotovoltaico. Nel corso del 2009, ASA ha implementato assieme al partner Prodef sd lo sviluppo di un progetto fotovoltaico non integrato e di potenza pari a 997 Kw, del tutto simile a Macchialta, su un terreno sito nel Comune di Piombino: sono in corso i passaggi che formalizzeranno la partnership con Prodef, secondo i consueti standard delle attività sulle Rinnovabili, con un sostanziale incremento della quota di partecipazione nella newco di sviluppo, che dal 20% di Macchialta sale al 30%.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

2 Azioni ed aree di intervento

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2009.

2.1 Recupero morosità

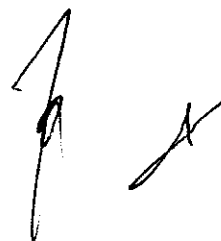
Nel corso dell'anno 2009, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito, dapprima stabilizzando definitivamente il processo relativo al riscontro dei pagamenti che ad oggi è attestato su 15gg (data scadenza bolletta), per poi passare alla messa a regime definitiva dell'attività di invio di solleciti di pagamento che oggi è attestata a 15gg data scadenza fattura.

In conseguenza alle fasi di cui sopra è stato possibile programmare le chiusure dei contatori per morosità, sia attraverso personale interno sia con l'ausilio di ditte esterne, costituendo altresì un gruppo di lavoro stabile composto da personale con competenze diverse allo scopo di pianificare le azioni di recupero ed in particolare per le chiusure sul territorio in modo da ottimizzare ed efficientare al meglio i carichi di lavoro. Ricordiamo che anche per l'esercizio 2009 sono stati utilizzati, per tale scopo, ausili di tipo tecnologico, quali la rappresentazione dei clienti morosi sulla cartografia (SIT) che ha permesso di individuare geograficamente le zone con più alta densità di morosità, così da rendere le azioni di chiusura più mirate ed efficaci.

A fronte di ciò nel corso dell'anno sono stati eseguiti circa 7.000 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica.

Nell'ambito dell'individuazione di misure stabili, che garantiscano anche nel futuro procedure consolidate di presidio del credito, sono stati introdotti adeguamenti software che, prima di ogni nuova fatturazione, procedono alla compensazione tra debiti e crediti del cliente in modo da avere certezza del credito ed evitare restituzioni non dovute. Sono state inoltre firmate convenzioni con società specializzate in recupero crediti alle quali sono state affidate alcune posizioni relative ad utenze attive con crediti ante 2008 per un totale di circa 5 mln euro.

Queste società hanno svolto attività di sollecito telefonico, di sollecito scritto, di visita domiciliare tramite



esattori nonché la rendicontazione degli incassi acquisiti.

Dalle anzidette attività sono stati recuperati circa 2 mln euro in periodo di circa 4/5 mesi.

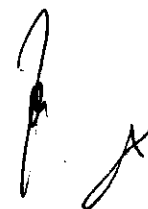
Sono proseguiti inoltre gli affidamenti ad Equitalia nel corso dell'esercizio per un valore di 3,00 mln di euro di cui 1,2 mln sono stati incassati ed il residuo è in corso di recupero.

Gli organi amministrativi della Capogruppo ASA e della controllata ASA Trade hanno seguito, di concerto con le strutture preposte, l'andamento dei maggiori creditori con sessioni e focus dedicati all'analisi delle situazioni e all'individuazione delle opportune azioni utili al recupero delle somme insolute. Nel corso dell'anno sono state, altresì, realizzate compensazioni straordinarie con ASIU per circa 0,3 mln di euro, con il Comune di San Vincenzo per 0,9 mln di euro, con il Comune di Piombino per 0,5 mln di euro, con il Comune di Livorno per 5,8 mln di euro e con il comune di Castagneto Carducci per 0,2 mln di euro. A queste si aggiungono quelle effettuate nei primi mesi del 2010 con il Comune di Livorno per 0,5 mln di euro e con Solvay per 0,6 mln di euro, oltre a quella in corso di definizione sempre con Solvay per ulteriori 0,2 mln euro. Da segnalare inoltre, nel corso di questo esercizio, l'incasso del credito Lucchini per 0,3 mln di euro e l'incasso di altri 3 grandi clienti per un totale di 0,2 mln di euro.

L'andamento complessivo dei crediti per bollette emesse, ovvero desunto dai prospetti di ageing del credito della capogruppo ASA, che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2009 (rispetto al 31/12/2008) diminuzione di 24,9 mln di euro sui crediti per bollette emesse ante 2008 da 36,9 mln a 13,00 mln.
- Al 31/12/2009 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi acqua, pari a 34,6 mln, a lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 1,0 mln di euro) è così composto:
 - ✓ 6,5 mln su clienti cessati
 - ✓ 26,0 mln su clienti attivi
 - ✓ 2,1 mln per fatture vs. clienti diverse da consumi SII.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti relativi ad utenze cessate per 1,47 mln di



euro per inesigibilità o antieconomicità nella prosecuzione di ulteriori azioni di recupero.

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero è stata costituita recentemente una struttura con diversi compiti tra cui:

- individuazione di fenomeni di evasione e/o elusione in modo da poter assicurare un recupero di fatturato rispetto ai volumi erogati.
- Censimenti utenze
- Bonifica archivi clienti
- Implementazione di servizi accessori alla clientela (servizio riparto utenze condominiali).

Tale struttura ha già conseguito buoni risultati sia nell'individuazione di fenomeni di evasione ed elusione sia nella bonifica degli archivi clienti. Vanno in particolare segnalati:

- avvio processo di presidio delle bollette non recapitate
- censimento emessa a ruolo delle fontanelle pubbliche
- censimento e bonifica delle tariffe applicate alle aziende di tipo agrituristico
- acquisizione dalla banca dati di Equitalia di 1.600 indirizzi di residenza utili alla bonifica dei recapiti di spedizione delle bollette

2.2 Fornitura di servizi di progettazione

In aggiunta alle attività ordinarie inerenti gli investimenti contemplati nel Piano d'Ambito, il Servizio aziendale Progettazione e Studi opera anche in un settore di nicchia con funzione di supporto delle amministrazioni comunali sempre nel campo della progettazione e direzione lavori di opere inerenti il S.I.I.. In particolare, nel corso del 2009, sono state svolte le seguenti attività:

Collaborazione alla Progettazione e Direzione dei lavori di fognature bianche e nere nel Comune di Cecina località Cecina Marina (Viale della Vittoria) (Importo per ASA 44.000 € in convenzione)

Progettazione della fognatura e acquedotto della ristrutturazione dello zuccherificio a Marina di Cecina (Importo per ASA 40.000 € in convenzione).

Progettazione e Direzione lavori per una fognatura nel Centro storico di Castellina Marittima (Importo per ASA 15.000 € in convenzione).

Progettazione e direzione lavori del Serbatoio del Mandorlo a Bibbona (Importo per ASA 10.000 € in



convenzione).

Progettazione e Direzione lavori del serbatoio di Radicondoli (Importo per ASA 12.000 € in convenzione)

Progettazione e Direzione lavori di Fognatura del Gagno a Piombino (Importo per ASA 90.000 € in convenzione)

2.3 Rete di contatto con i clienti

Nel corso dell'anno 2009 si è consolidata la riorganizzazione della rete di contatto con i clienti effettuata nel precedente esercizio sia per ciò che attiene gli sportelli fisici sia per ciò che attiene lo sportello telefonico nonché per gli altri canali di contatto disponibili (posta-fax-web).

2.3.1 Gli sportelli al pubblico

Nel corso dell'anno 2009 gli accessi sono complessivamente cresciuti del 9% rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della campagna di censimento dei dati catastali, della parte residuale relativa al censimento degli utenti residenti e non residenti all'interno delle forniture di tipo condominiale, alla costante campagna di recupero crediti.

Sono stati stipulati oltre 9.000 contratti per il servizio idrico e 4.700 contratti per conto della Società di vendita ASA TRADE comprensivi di voltture, subentri e nuove attivazioni.

L'obiettivo nel prossimo esercizio è quello di consolidare lo sportello fisico con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e abbattere i tempi di attesa attraverso un rinforzo strutturale oltre che attivando strumenti di tipo remoto per ampliare di fatto i canali di contatto.

Le principali iniziative in progetto riguardano :

- attivazione di sportelli virtuali c/o gli URP dei Comuni (si tratta di sportelli "tipo bancomat" dove il cliente alzando la cornetta entra in video comunicazione con i nostri operatori);
- attivazione della contrattualistica e delle richieste, in genere via web.

2.3.2 Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico oltre 70.000 telefonate (+ 30% rispetto al 2008), molte delle quali dovute alle azioni di recupero crediti e al censimento dei dati catastali, il 70 % (-6% rispetto al 2008) delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori con un tempo medio di attesa di 2 minuti e 3 secondi. (+45% rispetto al 2008)

Sono stati stipulati 4.000 contratti tra volture subentri e nuove attivazioni, senza che il cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio. L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA, con riguardo alla diminuzione dei tempi di attesa, anche attraverso l'introduzione di un sistema che consenta, senza l'utilizzo dell'operatore fisico, di poter fare operazioni anche di tipo contrattuale 7 giorni su 7, 24h su 24h.

ASA inoltre ha gestito lo sportello telefonico per conto della società di vendita ASA TRADE. Sono giunte allo sportello telefonico 22.600 di cui il 70% ha ottenuto risposta con un tempo medio di attesa di 2 minuti e 14 secondi

La struttura è stata rinforzata al fine di garantire uno standard di qualità adeguato alle esigenze di ASATRADE e agli indicatori fissati dalle Delibere AEEG.

2.3.3 I reclami e le richieste scritte

Si sono definitivamente consolidate le misure organizzative e procedurali messe in atto da tempo specie per ciò che attiene ai reclami. Su quest'ultimi si è registrato una diminuzione a livello quantitativo rispetto allo scorso esercizio dell' 8%; si è registrato un miglioramento per ciò che attiene il numero dei reclami evasi che passano dal 97% al 98,6%. Su 355 reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a 350 e, di questi, 347 sono stati evasi entro i termini previsti nella Carta del Servizio Idrico Integrato. Il tempo medio di risposta passa da 31 gg a 24 gg rispetto al esercizio passato (-3,22%).

L'obiettivo per il prossimo esercizio è un ulteriore abbattimento del numero dei reclami scritti e il miglioramento degli standard di risposta.

2.4 Unbundling – Gestore Indipendente

Nel luglio 2008 il Consiglio di Gestione della Capogruppo ASA ha provveduto a nominare il Gestore Indipendente secondo la modalità ordinaria, cioè identificandolo con i tre membri del Consiglio medesimo (Ing. Trebino, Dott. Del Nista e Dott. Fino) in modo tale da ottemperare a quanto previsto dalla AEEG (deliberazione n. 11 /2007, Testo Integrato Unbundling) in attuazione delle regole di separazione funzionale.

A partire dal 6.07.2009, il Gestore Indipendente si avvale di una struttura che comprende le funzioni di presidio principali, quali la Misura, i rapporti con AEEG, il risparmio energetico, la pianificazione investimenti/controllo di gestione, lasciando invece all'organigramma generale le funzioni sulla manutenzione impianti.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gestore Indipendente ha avviato una serie di incontri informativi/formativi del personale in merito alla gestione dei dati commercialmente sensibili ai sensi della delibera 11/07.

Nel luglio 2009, è stato nominato il Garante ai sensi dell'art. 15.5 del TIU (Dott. Paolo Macchi) e successivamente sono state gradualmente adottate, in collaborazione con il medesimo, tutte le azioni prescritte dalla 11/07 in tema di tutela dei dati sensibili (approvazione codice di comportamento, della clausola riservatezza nella corrispondenza e negli ordini di acquisto, approvazione procedure interne sulla gestione e trattamento dei predetti dati).

Il Gestore Indipendente ha scelto di ottemperare alle linee guida (delibera 132/08), seppure oramai prive di valore cogente, al fine di adottare quanto più possibile azioni idonee e complete per il rispetto dei principi della 11/07, anche in previsione del prossimo programma di ispezioni che AEEG ha già fissato nel 3° quadrimestre del 2010.

La struttura del Gestore Indipendente, nella sua veste di pianificazione investimenti ha elaborato il piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture (per il triennio 2010 – 2012) che ha puntualmente inviato ad AEEG in “concomitanza con la trasmissione agli organi societari competenti per l'approvazione (art. 11 Delib. 11/07).

Ha implementato contestualmente un sistema di reporting per ogni categoria cespitale così come previsto dalla Delibera 159/08 in modo da recuperare gli investimenti effettuati.

Ha inoltre supportato i Servizi Tecnici Operativi nel rispetto della delibera 155/08 (piano di sostituzione

misuratori) e nella stesura del crono programma ex art. 60 Del. 159/08 finalizzato alla stima degli interventi per assumersi la responsabilità delle derivazioni di utenza interrate e aeree in proprietà privata.

In particolare la struttura Pianificazione Commerciale e Misura ha implementato un sistema di comunicazione evoluto (application to application) per relazionarsi con i player (obbligatorio a partire da aprile 2010).

La struttura ha infine curato le tariffe del Servizio Idrico Integrato, degli scarichi industriali e dei servizi extra SII.

2.5 Obblighi di efficienza energetica

Dal 2008, in quanto distributore gas, ASA è divenuta soggetto obbligato per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico. Per l'anno d'obbligo 2009, AEEG ha assegnato ad ASA 4.527 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) da certificare mediante progetti/acquisto di certificati bianchi (TEE). Dato il costo ancora elevato della realizzazione in proprio di progetti ad efficienza energetica, nonché considerando il blocco degli investimenti su linee diverse dal SII, ASA ha anche per l'anno 2009 deciso di procedere all'acquisto di TEE tramite accordi bilaterali con fornitori del settore.

In Ottobre, sono state concordate con la Elettrogreen S.p.A. (già fornitore 2008) condizioni di fornitura particolarmente vantaggiose per l'azienda, in quanto relative all'intera quantità d'obbligo 2009 (tutti i 4.527 TEE) e con possibilità di rateizzazione del prezzo per ogni step di fornitura: il prezzo fisso pattuito (82 euro), corrispondente al valore del TEE sul mercato di ottobre 2009 (mese in cui è stato sottoscritto il contratto) e a fronte di un contributo tariffario pari ad 88,92 euro/TEE, risulta ad oggi ampiamente inferiore ai prezzi di mercato (ASA sta ancora acquistando TEE a circa 10 euro in meno rispetto alle quotazioni correnti).

ASA ha già avviato gli opportuni contatti al fine di iniziare a recuperare (anche tramite certificazione di interventi fatti sul SII/Gas) TEE da imputare all'obbligo 2010, già determinato da AEEG in 6.196 TEP: ciò anche per anticipare l'adeguamento (in rialzo) dei prezzi del TEE in rapporto al contributo tariffario che per il 2010 è stato fissato in 92,22 euro/TEE.

3. Investimenti

Gli investimenti nel 2009 sono stati complessivamente pari a 11,8 M€, di cui 8,2 M€ relativi al SII, 3,4 M€ al

15

GAS e 0,3 M€ alla linea ALTRO, oltre ad investimenti per interventi in corso non ancora conclusi per 2,2 M€ di cui 1,3 M€ per l'avanzamento del progetto "Cornia Industriale".

I principali interventi realizzati per la linea acque potabili sono i seguenti:

- 1) Autonomia idrica dell'Isola d'Elba (231k€): risanamento e distrettualizzazione reti, avvio Lago del Condotto a Portoferraio e Lago del Caolino a Marciana Marina, completamento nuovi pozzi;
- 2) Dorsale Bassa Val di Cecina (382k€): collegamento Fagiolata – S. P. Palazzi, collegamento Serbatoio Pianacci – Rotatoria STR68, nuovo campo pozzi Steccaia;
- 3) Laghi in Alta Val di Cecina (69k€): progettazione preliminare e VIA del Lago di Puretta;
- 4) Nuovi impianti di potabilizzazione (72k€): nuovi impianti per l'abbattimento dei THT zona Nord-Est e del Cromo Esavalente in Bassa VdC;
- 5) Potenziamento acquedotti (306k€): nuovi pozzi nei comuni di Bibbona, Castagneto, Monteverdi, Guardistallo, Montescudaio;
- 6) Interventi diffusi di adeguamento, e man. straord. di reti ed impianti d'acquedotto (3.967k€).

I principali interventi realizzati per la linea acque reflue sono i seguenti:

- 1) Sistema fognario Cecina (609k€): manutenzione straordinaria depuratore Cecinella, nuova fognatura Collemezzano;
- 2) Sistema fognario Collesalveti (40k€): potenziamento dep. di Guasticce;
- 3) Sistema fognario Livorno (45k€): nuova fognatura in via della Prugnoliccia e via Numa Campi;
- 4) Sistema fognario Volterra Sud (69k€): completamento nuovo collettore e sfioratori;
- 5) Sistema fognario Isola d'Elba (152k€): collettamento da Portoferraio (Grigolo) a Schiopparello;
- 6) Sistema fognario Orciano (92k€): completamento fognatura ed attivazione depuratore;
- 7) Interventi diffusi di adeguamento e man. straord. di reti ed impianti fognari (2.001k€).

Sono stati inoltre effettuati interventi relativi alla Struttura del Gestore (598k€).

4. Attività per il supporto delle linee di mercato

4.1 Qualità

Nei giorni 5 e 6 febbraio 2009 si è svolto l'Audit annuale per la verifica ed il mantenimento della certificazione ISO 9001:2000; l'esito è stato positivo. Sono state interessate in particolare le sedi di Livorno, Bassa Val di Cecina e Alta Val di Cecina dove complessivamente il sistema di gestione è risultato adeguato e correttamente applicato, evidenziando altresì un buon grado di partecipazione e coinvolgimento del personale interessato. E' stata evidenziata la necessità di migliorare la gestione della documentazione e delle registrazioni a supporto delle attività, obiettivo che troverà presumibilmente la corretta definizione nel corso del 2010, anno in cui l'intero sistema di gestione dovrà altresì essere adeguato alla nuova versione (2008) della norma ISO 9001, entro le scadenze fissate.

5. Esito principali contenziosi

Per quanto attiene il contenzioso con personale dipendente nel corso del 2009 sono state chiuse – con transazione presso il Tribunale del Lavoro – due vertenze aventi ad oggetto rivendicazioni relative ad anni precedenti (2001/2005). Risultano essere ancora in fase istruttoria – nonostante alcuni tentativi di transazione proposti alle controparti – 6 ricorsi promossi in anni precedenti aventi ad oggetto rivendicazioni relative ad inquadramento superiore, per i quali le relative sentenze sono attese per il 2010. Sono altresì in fase di definizione di istruttoria 3 ricorsi presentati congiuntamente da alcuni dipendenti ed ex dipendenti, rispettivamente per il riconoscimento di emolumenti pregressi dal 1993, per l'erogazione di somme a titolo di incentivazione all'esodo (2004/2005) e per la conversione di rapporto di lavoro (ex lavoratore interinale anni 2000/2001); anche per questi ultimi ricorsi la decisione del Giudice è attesa presumibilmente nel 2010.

Il contenzioso con il Comune di Porto Azzurro si è concluso favorevolmente in quanto il Tribunale di Livorno ha accertato e dichiarato valido l'accordo stragiudiziale tra ASA ed il Comune di Porto Azzurro, dichiarando cessata la materia del contendere.

Relativamente al contenzioso con la Regione Toscana relativo al pagamento di una cartella esattoriale per il recupero di un contributo di oltre 900mila euro nei confronti della società CIGRI, il cui ramo d'azienda relativo al servizio idrico è stato acquistato da ASA nell'anno 2008, le parti hanno concordato di addivenire ad una transazione per la cifra di 115mila euro.

Ricorso n. 1528/2007 RG pendente innanzi al TAR Lombardia (Milano) proposto da ASA nei confronti dell'AEEG.

Il TAR Lombardia, con sentenza del 20 maggio 2009 n. 3791, ha accolto l'impugnazione proposta da ASA contro la delibera di AEEG di irrogazione sanzioni ed ha disposto l'annullamento della sanzione, perché le violazioni commesse erano coperte dall'oblazione (pagamento ridotto) eseguita da ASA fino alla data del 14 maggio 2005. Siamo in attesa della nuova determinazione della sanzione da parte di AEEG.

6. Situazione finanziaria e indicatori

6.1. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria al 31/12/2009, si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

Valori in €/000	31.12.09	31.12.08	Delta 09/08
Immobbizz. Immateriali	2.320	2.599	(279)
Immobbizz. materiali	85.675	76.687	8.988
Immobbizz. Finanziarie	6.181	6.173	8
Attivo Immobilizzato	94.176	85.459	8.718
Rimanenze	1.213	1.284	(71)
Crediti commerciali	75.098	74.448	649
Crediti v.so altri	2.356	1.944	412
Crediti tributari netti	2.046	1.810	236
Altro	41	201	(160)
Attivo Circolante	80.753	79.687	1.066
Debiti commerciali	(71.267)	(66.626)	(4.641)
Debiti v.so altri	(10.924)	(11.704)	780
Altro	(11.718)	(10.351)	(1.367)
Passivo Circolante	(93.909)	(88.681)	(5.228)
Cap. Esercizio Netto	(13.156)	(8.994)	(4.162)
Fondi	(12.943)	(11.976)	(967)
Cap. Inv. Netto	68.077	64.489	3.588
Capitale Soc	21.507	25.071	(3.564)
Riserve	1.011	(11.464)	12.475
Risultato Netto	892	1.011	(118)
Patrimonio Netto	23.410	14.618	8.792
Posiz Fin Netta	44.667	49.871	(5.204)

F
SA

AF

Totale Cop. Fin. 68.077 64.489 3.588

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- l'attivo immobilizzato riflette gli investimenti del periodo sopra descritti al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- i debiti commerciali aumentano per effetto degli investimenti realizzati, anche se in misura inferiore;
- l'incremento del patrimonio netto riflette l'aumento di capitale sociale realizzato nel corso dell'esercizio comprensivo dell'utile di periodo;
- la posizione finanziaria diminuisce significativamente per effetto dell'aumento di capitale avvenuto durante l'anno per 7,9 mln di euro parzialmente compensato dall'andamento della gestione operativa.

6.2 Indicatori di risultato economico-finanziario

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario:

<i>Importi in €/000</i>	31.12.09	31.12.08	Delta
EBITDA	12.344	11.607	737
EBIT	3.872	3.766	106
Risultato Netto	892	1.011	(155)
PFN	44.667	49.871	(5.204)

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 12,3 M€, rispetto a circa 11,6 M€ dello scorso esercizio. Il miglior risultato è imputabile principalmente a ricavi per circa 1 M€ per l'effetto combinato di maggiori ricavi per circa 1,8 M€, attribuibili al maggior fatturato SII in linea con i ricavi risultanti dal Piano di Ambito parzialmente compensati dai minori ricavi diversi per 0,8 M€. Infatti, il 2008 beneficiava della plusvalenza realizzata per la cessione del progetto eolico denominato "Progetto Gello". I costi operativi complessivamente rimangono in linea con lo scorso esercizio pur variando nella composizione.

L'EBIT invece si è attestato a 3,9 M€ in linea con lo scorso esercizio e quindi ha riassorbito il miglioramento dell'EBITDA in seguito ai maggiori ammortamenti per effetto degli investimenti realizzati nell'esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta è scesa significativamente attestandosi a 44,7 mln di euro per le cui variazioni si rinvia a quanto descritto precedentemente.

6.3 Indicatori di risultato non finanziari

6.3.1 Posizionamento sul mercato

Gestione in monopolio: Servizio Idrico Integrato

Dal 1° gennaio 2002 ASA SpA ha assunto il ruolo di Gestore Unico per il Ciclo Integrato delle Acque dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 5 "Toscana Costa" di cui alla legge Regionale n° 81/1985 33 comuni e 3 province (Livorno, Pisa, Siena) da servire ed unire in una visione sovracomunale dell'uso efficiente ed ottimizzato delle risorse e degli strumenti di gestione.

Servizio Distribuzione Gas Metano

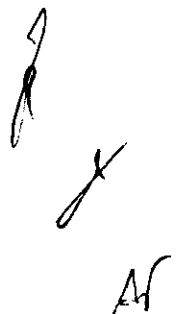
Sulla base delle Convenzioni per la concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano stipulate da ASA SpA e i Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano M.mo, Castagneto Carducci e San Vincenzo e successive proroghe conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia, l'Azienda gestisce tale servizio in regime di esclusiva nei comuni citati.

Attività in libero mercato

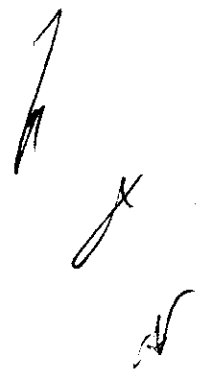
ASA SpA opera nel settore della produzione energetica da fonti rinnovabili e dell'offerta di servizi finalizzati al risparmio energetico nel ruolo di promotrice di investimenti da parte di altre società.

6.3.2 Indagine di customer satisfaction sul SII e rapporti Comuni Soci

Nel gennaio 2009 è stata realizzata l'indagine periodica (ogni tre anni, come stabilito nella carta del servizio) sulla soddisfazione del cliente per il servizio idrico. Le interviste telefoniche sono state effettuate nei giorni dal 27 al 29 gennaio 2009. Il campione è costituito da 1.000 famiglie residenti nei 33 comuni in cui ASA SpA

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

gestisce il servizio di erogazione idrica. Sono stati intervistati i responsabili del bilancio familiare. La valutazione complessiva del servizio idrico è quantificata nel punteggio medio di 6,8 (scala 1-10) a fronte del 7,1 del 2005. Il trend temporale fa segnare quindi un -0,3 rilevato nel giudizio complessivo del servizio. Inoltre, sempre rispetto al 2005, si attenuano le valutazioni sulla continuità della fornitura (che rimane comunque più che positiva: 7,6), sulle modalità di pagamento e la chiarezza delle bollette (-0,3 in entrambi i casi). Un elemento di miglioramento rispetto al 2005 è il maggiore contenimento delle disparità territoriali, anche se permangono maggiori criticità dell'area delle Isole. Qualche segnale di recupero si avverte nell'efficacia degli interventi tecnici, poiché entrambi gli indicatori rilevati (tempestività ed efficienza degli interventi ed efficienza del personale) si portano nell'area della positività (6,2). Rispetto ai giudizi, lo sportello mantiene un livello non pienamente soddisfacente ma accettabile, eccetto che sui tempi di attesa. In particolare, si recupera la capacità di risolvere i problemi, che era stata uno degli aspetti più critici nel 2005. Non si può dire invece altrettanto sullo sportello telefonico che dà un servizio ancora non pienamente all'altezza, anche se rispetto a 3 anni fa si nota un lieve miglioramento. E' stata inoltre approfondita la tematica relativa al ruolo dei media nella costruzione dell'immagine aziendale. E' emerso che i giudizi espressi sulla qualità del servizio di ASA risentono degli strumenti di informazione cui sono esposti gli utenti: chi ha ricevuto informazioni su ASA dalle campagne informative o promozionali dell'azienda stessa tende ad esprimere giudizi migliori di quelli medi; per contro, l'acquisizione di informazioni attraverso i quotidiani tende a penalizzare ASA: chi si serve di questo canale informativo infatti è più critico di quanti hanno fruito delle comunicazioni prodotte dall'azienda stessa – soprattutto sulle questioni legate al pagamento del servizio (costo e chiarezza della bolletta) e nel giudizio complessivo espresso. L'indagine è stata successivamente estesa, nei mesi seguenti, anche al cliente interno (dipendente). Le valutazioni rese dai dipendenti sui servizi erogati da ASA evidenziano un giudizio complessivo abbastanza positivo (che per altro, con il voto finale di 6,8 va proprio a coincidere con la valutazione del cliente esterno); il riconoscimento del buon operato dell'azienda è legato soprattutto alla capacità di intervento in caso di emergenza e alla, anche conseguente, capacità di garantire un servizio senza interruzioni e alla cortesia del personale che ha diretto legame con il pubblico. Le criticità andrebbero invece ricondotte al costo del servizio e ai tempi di attesa agli sportelli fisico e telefonico.



Sponsorizzazioni ai comuni soci: nel 2008 il Consiglio di Gestione aveva sospeso l'approvazione del piano di sponsorizzazione ai comuni soci almeno sino alla completa definizione del piano di bancabilità. Nel 2009 è stata mantenuta la stessa linea, erogando solo contributi pluriennali con impegni già assunti prima della decisione del 2008 (quello alla Fondazione Goldoni, erogazione liberale alla mensa dei poveri di Piombino). Eccezionalmente è stato erogato un contributo "minimo" al Comune di Collesalveti e a quello di Bibbona.

6.3.3 Innovazione

Fontanelle acqua di alta qualità: nel febbraio 2009 il Consiglio di Gestione ha approvato il testo della convenzione per la gestione delle fontanelle per l'erogazione dell'acqua di alta qualità. Questo servizio, a fronte di finanziamenti specifici da parte dei Comuni e di Enti per la realizzazione delle opere, garantisce ai Comuni sottoscrittori la possibilità, con specifica tariffa al mc, di erogare ai cittadini un servizio nuovo ed apprezzabile. Il progetto è stato sviluppato internamente grazie alle conoscenze maturate da ASA sugli impianti di potabilizzazione acquisendo dal mercato le indicazioni per le migliori tecnologie disponibili. All'interno del progetto sono previste iniziative di promozione per la riduzione dei rifiuti da imballaggio (bottiglie di acqua minerale) ed è prevista un'azione di marketing mirata all'incentivazione dell'uso dell'acqua di Alta Qualità erogata dal pubblico acquedotto. Il mercato delle acque minerali e le recenti tendenze indicano, come avvenuto già in altri ATO, che il pubblico risponde con un'alta percentuale di apprezzamento ad iniziative del genere che si stanno moltiplicando in tutta Italia. La proposta di ASA è offrire un servizio a tariffe di mercato ma con una qualità di assistenza ed un know how tecnico che solo il gestore del SII è in grado di dare (controlli accurati, manutenzione a prezzi contenuti, telecontrollo 24 ore su 24 dei sistemi). L'iniziativa è stata molto apprezzata dagli utenti.

Accordo di partnership con Sistemi Integrati srl per lo sviluppo di servizi e tecnologie post fornitura idrica: nell'agosto 2009 il Consiglio di Gestione ha approvato l'Accordo di partnership con Sistemi Integrati srl per lo sviluppo di servizi e tecnologie post fornitura idrica. Con tale Accordo le Parti hanno definito una partnership che consente di sviluppare in modo sinergico le attività al fine di integrare, attraverso le proprie strutture presenti sul territorio, ulteriori servizi di qualità per facilitare l'accesso alle nuove tecnologie di trattamento

delle acque a scopo domestico e/o pubblico nonché ad un buon servizio di manutenzione degli impianti idrici privati.

Progetto Palmari: al fine di ottimizzare il lavoro delle squadre operative e dei tecnici, ridurre i tempi e possibili errori nell'inserimento dei dati relativi alle loro attività nei sistemi informatici, per avere la tracciabilità delle operazioni svolte sul campo, la loro classificazione e rendicontazione, oltre che per migliorare e rendere sempre più trasparente il rapporto con l'utente, è stato studiato un piano di informatizzazione spinta che vede l'utilizzo di Computer palmari da parte delle squadre e dei tecnici. Il progetto, che ha portato alla definizione dell'HW e dei SW necessari, sarà sviluppato nel Piano degli investimenti del 2010.

Sono stati studiati dei Totem con cui gli utenti da postazioni fisse poste nei punti informazioni dei Comuni potranno comunicare utilizzando anche Webcam con il Call center aziendale. Questo potrà ridurre sostanzialmente l'afflusso degli utenti allo sportello fisico e migliorando il servizio.

L'attività del SIT ha progredito con due nuove iniziative:

-creazione di banche dati per aggiornamento della cartografia in remoto in quanto effettuata direttamente dei tecnici sul campo;

-aggancio del data base utenza alla cartografia con georeferenziazione degli indirizzi, attività che ha permesso in tempi rapidi e in automatico di individuare gli utenti non allacciati alla fognatura e/o depurazione per la loro esclusione dal pagamento del servizio relativo.

6.3.4 Ambiente

Di seguito si riporta la situazione degli impianti di depurazione e la relativa regolarizzazione ai sensi normativa sugli scarichi:

- per gli impianti superiori a 2000 a.e. da adeguare al D.Lgs 152/05 è necessario l'allineamento della programmazione degli interventi al piano degli investimenti;

- per gli impianti inferiori a 2000 a.e e' stata prolungata la scadenza per l'accordo di programma al 17.01.2011.

Le Province di Livorno e di Pisa stanno procedendo a consegnare le autorizzazioni allo scarico per la prima volta dall'affidamento del Servizio. Ad oggi sono autorizzati regolarmente 19 impianti di depurazione su 79.

Su questi impianti esistono delle scadenze di adempimento molto impegnative:

- a) Definizione dei PMG (che per le condotte sottomarine prevede il controllo annuale con ispezione),

- b) Disinfezione senza dall'ipoclorito (uso dell'acido peracetico), diversamente da quanto operato fino ad oggi.
- c) Definizione ed applicazione dei Piani di Emergenza entro 30 gg dall'autorizzazione
- d) Definizione e completamento di schede complete di caratterizzazione degli impianti

L'attività di cui ai punti a-e è stata avviata.

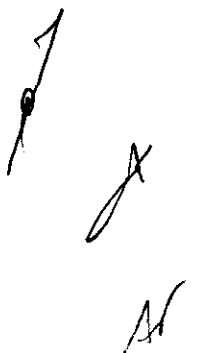
Nuovo sistema di gestione informatica del trasporto rifiuti: gli adempimenti e le scadenze previste nel decreto Sistri si riferiscono alle modalità operative informatiche di registrazione e tracciabilità dei rifiuti prodotti, ricevuti e trasportati. ASA secondo le specifiche del DM 17 dicembre 2009 -DM 15 febbraio 2010 deve completare l'iscrizione entro il 30.03.10. L'avvio della fase provvisoria è prevista per il 24.07.2010. Il complessivo passaggio a Sistri deve essere completo per il 24.08.2010.

6.3.5. Personale e Organizzazione

Nomina Direttore Generale: in data 30 giugno 2009 il Consiglio di Gestione ha deliberato la nomina dell'Ing. Michele Caturegli a Direttore Generale e il correlato conferimento procure. Il Consiglio di Gestione ha autorizzato il Legale Rappresentante ad attribuire al Direttore Generale Ing. Michele Caturegli i poteri gestionali.

Organizzazione interna: nel dicembre 2009 il Consiglio di Gestione ha disposto il conferimento di procure a personale interno per alcune deleghe operative ed ha approvato le linee guida degli indirizzi strategici 2010; sono previste tre linee: 1) sviluppo; 2) efficacia ed efficienza sinergie e contenimento costi; 3) potenziamento Gruppo. Sono state infine disposte alcune specifiche ed aggiornamenti dell'organizzazione interna ed è stato definito il nuovo organigramma. Sono stati avviati alcuni progetti di studio per recuperare efficienza dai processi operativi.

Codice Etico: nel marzo 2009 il Consiglio di Gestione ha approvato il Codice Etico del "Gruppo ASA". Tale codice, che recepisce la politica dei valori, individua i principi guida nonché le direttive fondamentali di comportamento che i dipendenti devono osservare e promuovere nell'ambito delle rispettive competenze e in relazione alla posizione ricoperta nell'organizzazione aziendale. Il documento esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dai collaboratori di tutte le

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

società del “Gruppo ASA”, siano essi amministratori o dipendenti di tali imprese. Nel giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione della controllata ASA TRADE ha formalmente recepito ed adottato tale Codice.

Politica della Sicurezza: nell’aprile 2009 il Consiglio di Gestione ha approvato il documento “Politica della Sicurezza – punto 4.2 della Norma BS OHSAS 18001/07 (Occupational Health and Safety Assessment Series)”
Con tale documento, ASA, coerentemente con la politica dei valori adottata, si impegna a perseguire le migliori condizioni possibili di Salute e Sicurezza sul lavoro con riferimento ai principi della prevenzione e del miglioramento continuo.

Stage: nel corso del 2009 sono stati ospitati complessivamente 11 stagisti provenienti da Istituti Tecnici/Professionali e dalle Università di Pisa (5) e Catania (1)

Formazione: nel corso del 2009 gli interventi sono stati rivolti prioritariamente alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, oltre al consueto aggiornamento normativo di settore. In particolare - in ambito salute e sicurezza - sono state programmate e attuate 9 sessioni formative del corso per addetti alla bonifica, rimozione e smaltimento amianto, coinvolgendo il personale tecnico ed operativo dell’Area Reti per un numero complessivo di 127 unità; sono stati inoltre attuati interventi formativi su normativa rischio elettrico, maneggio gas tossici e manutenzione cabine gas.

Sono stati inoltre attuati interventi formativi con docenza dell’Ufficio Ambiente inerenti normative in materia di gestione rifiuti; da segnalare – infine – l’ampio programma di formazione/informazione attuato nei confronti del c.d. “personale coinvolto” all’interno del più ampio processo di separazione funzionale del servizio distribuzione gas.

Indagine di clima: nel settembre 2009 il Consiglio di Gestione ha preso atto del documento “Indagine di clima interno” illustrato ai Dirigenti-Responsabili e diffuso a mezzo intranet e newsletter aziendali.

Organizzazione: nel corso del 2009 - conformemente agli obiettivi posti all’interno del Piano Industriale approvato nel 2008 - è stato avviato un processo complessivo di riorganizzazione che nel mese di giugno ha visto completata la prima fase di attuazione con la nomina del Direttore Generale e la ridefinizione di alcune responsabilità; tale processo prosegue – di fatto - nel corso del 2010 con l’avvio di ulteriori analisi dei principali processi gestionali e l’attuazione delle conseguenti modifiche organizzative. In particolare il nuovo modello

organizzativo in vigore dal mese di luglio 2009 ha stabilito nuove responsabilità per linee di prodotto, individuate con l'obiettivo di omogeneizzare tecnologie e prassi operative, aumentando l'efficienza e la sinergia tra le risorse impiegate. In tale contesto organizzativo è stato altresì ampliato il ruolo in precedenza attribuito ai Coordinatori di Zona, al fine di garantire un miglior coordinamento dei rapporti istituzionali con il territorio, ruolo che dal 06/07/2009 è attribuito a tre Dirigenti che operano rispettivamente – per tali funzioni – nel Presidio Nord-est, Alta e Bassa Val di Cecina e Val di Comina-Isola d'Elba. E' stata inoltre definita e formalizzata la Struttura del Gestore Indipendente sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas individuando, da subito, alcune funzioni minime che caratterizzano l'attività propria e mantenendo – nelle more della definizione dell'intero processo di separazione funzionale della Distribuzione Gas – le attività di gestione operativa all'interno dell'Area Reti e Impianti. Per quanto attiene l'ottimizzazione dei processi collegati al Ciclo Passivo, nel corso del 2009 è stata completata l'implementazione del Controllo di Gestione potenziando la struttura organizzativa esistente con risorse operanti sui vari Presidi; infine ad ultimazione del processo di riorganizzazione delle strutture del Servizio Commerciale avviato nel 2008, con riguardo alle attività del Ciclo Attivo (Fatturazione – Incassi – Recupero Crediti) e di Gestione Clienti (Front Office), nell'ultima parte del 2009 sono state adottate alcune modifiche organizzative nell'ottica di aumentare le sinergie e l'efficienza complessiva delle strutture coinvolte; in tale contesto l'Area Verifiche Territoriali – Tutela del Cliente, è stata revocata e le relative funzioni sono state ridistribuite rispettivamente nell'Area Commerciale e nell'Area Reti e Impianti – Gestione Tecnica Utente, individuando nuove responsabilità all'interno dei settori coinvolti.

Regolamento contratti: ricordiamo infine, quale aggiornamento di Regolamento interno, che nel maggio 2009 il Consiglio di Gestione ha approvato le modifiche al Regolamento Contratti di cui all'art. 122, comma 7 bis, del d.lgs. n. 163/06, introdotto dall'art. 1, comma 10 quinquies, legge n. 201/08 che dispone che i lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, secondo la procedura negoziata senza pubblicazione di bando prevista dall'art. 57, comma 6, previo invito rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero. La norma, seppur non

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

espressamente contenuta nell'elenco della normativa relativa agli organismi di diritto pubblico operanti nei settori speciali (tale si è qualificata ASA con delibera del Consiglio di Gestione) è applicabile dalla Società in virtù del comma 3 dell'articolo 122 del citato d.lgs, ove è previsto che, nel rispetto del principio di proporzionalità, gli enti aggiudicatori dei settori speciali possano applicare altre disposizioni del codice dei contratti pubblici alla cui osservanza non siano obbligati indicandolo nell'avviso o nell'invito con cui si indice la gara. Successivamente, nel giugno 2009, il Consiglio di Gestione ha modificato il suindicato "Regolamento Contratti" in aggiornamento e recepimento delle modifiche organizzative (nomina Direttore Generale e nuova organizzazione interna).

7. Analisi rischi/incertezze

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

7.1 Analisi rischi/incertezze interni

Gestore indipendente: le problematiche relative alla nomina dei componenti sono contenute nella sezione relativa all'unbundling.

7.2 Analisi rischi/incertezze esterni

Aiuti di stato

Si riferisce al rischio per l'eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi (1998-99) di vigenza della c.d. "moratoria fiscale.

L'Agenzia delle Entrate di Livorno, con ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007, ha rettificato la dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, accertando un debito di imposta di circa un milione di euro, a titolo di capitale e accessori.

La Società ha tempestivamente presentato ricorso contro l'atto impositivo innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno, la quale, con sentenza depositata in data 20/12/2007, ha accolto il gravame e annullato

l'atto impugnato. Successivamente anche il secondo grado di giudizio ha visto respingere il ricorso presentato dalla l'Agenzia delle Entrate di Livorno.

Attualmente, avverso la sentenza di secondo grado l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione con atto notificato in data 23 marzo 2009.

La Società ritiene, in attesa di definire in maniera tombale la questione con l'ultimo grado di giudizio, valide le considerazioni che hanno portato alla vittoria nei due precedenti gradi di giudizio e considera improbabile il rischio di soccombenza, anche in considerazione della circostanza che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 24, comma 3, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con legge 28 gennaio 2009, di reiterare la sua pretesa emanando un nuovo avviso di accertamento.

Le argomentazioni si fondano sui motivi adottati nel ricorso in primo grado, che di seguito si riportano sinteticamente:

1. mancata violazione della concorrenza nel periodo interessato dall'agevolazione in questione, poiché, sul territorio e sul mercato ove la Società ha operato (somministrazione locale di acqua e gas), essa ha sempre agito come monopolista di fatto, a seguito di affidamento diretto -c.d. in house- dell'Ente di appartenenza (Comune di Livorno);
2. erronea interpretazione del D.L. nr. 10/2007, norma che da ultimo ha stabilito le modalità concrete del recupero, avendo infatti l'Agenzia proceduto ad un vero e proprio "accertamento" -previsto solo in caso di dichiarazione omessa- anziché ad una mera "liquidazione" delle imposte, come invece imporrebbe la norma citata per il caso di dichiarazione regolarmente presentata.

Rischi previdenziali

Come descritto in nota integrativa, relativamente al rischio di soccombenza legato alle eventuali richieste dell'INPS di versamento dei contributi CIG, CIGS e mobilità, la capogruppo ASA ha previsto un accantonamento anche per l'esercizio 2009 pari al valore in linea capitale dei contributi non versati per l'anno 2009 più interessi portando il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo maggio 2005 - dicembre 2009. Rispetto al periodo massimo di richiesta dei versamenti a far data dall'entrata del socio provato (maggio 2004) la Società, ha ritenuto di poter usufruire in sede negoziale

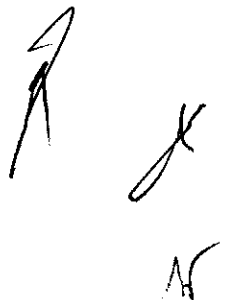
delle agevolazioni concesse alle aziende che avessero regolarizzato le loro posizioni entro l'ottobre 2007, ossia di far decorrere l'obbligo contributivo dal maggio 2005. La maggiore contribuzione a far data dal maggio 2004 comporterebbe un maggior onere di circa 0,5 milioni di euro peraltro in parte prescritta (0,3 milioni di euro), operando per questa tipologia di pretesa la prescrizione quinquennale che decorre quindi per il periodo antecedente il 31 dicembre 2004.

Restituzione tariffa di depurazione

Relativamente alla restituzione della tariffa di depurazione fatturata agli utenti non allacciati alla rete di fognatura e depurazione sancita per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, ASA sarà lasciata indenne da eventuali minori ricavi pregressi e futuri in quanto, come comunicato dall'Autorità di Ambito, le somme restituite dovranno essere poi rimborsate al soggetto gestore con modalità che interventi legislativi a venire potranno precisare o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto. Relativamente al periodo intercorrente tra l'abrogazione della Legge Merli (3 ottobre 2000) e il 1 gennaio 2002 (affidamento del SII) è stato stimato il valore delle restituzioni da effettuare e previsto un apposito fondo in bilancio.

Contenzioso con l'Agenzia delle Dogane

Il contenzioso in oggetto si riferisce al procedimento istauratosi in seguito alle sanzioni richieste dall'Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001 e 2002. Avverso la sentenza di primo grado che ha condannato ASA al pagamento delle sanzioni per circa 0,6 mln di euro la società ha presentato ricorso in appello. Come indicato in nota integrativa la linea difensiva, si basa sui principi generali dell'ordinamento tributario e, in particolare, sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale, a differenza di quanto accaduto nella sentenza di primo grado. Sulla base di tale impostazione è stato effettuato il relativo appostamento in bilancio. Sulla base di tale impostazione, tenuto conto delle sentenze di Cassazione emesse nel corso del 2009 che vanno in senso sfavorevole rispetto alle argomentazioni addotte nel ricorso in appello e tenuto conto altresì del giudizio istauratosi, che vede come richiesta subordinata a quella di annullamento della sanzione, l'applicazione della specifica norma in caso di manifesta sproporzione della sanzione con dimezzamento della stessa, la società ha

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

ritenuto di prevedere un accantonamento pari al 50% della sanzione irrogata, quale rischio complessivo di soccombenza nel giudizio in corso. Relativamente all'applicazione della norma che prevede la riduzione della sanzione per manifesta sproporzione le sentenze citate non erano chiamate ad esprimersi. La richiesta in subordine avanzata dalla società nel giudizio istauratosi si prevede possa essere accettata dall'ufficio, in quanto si ritiene che il danno erariale arrecato sia da considerarsi di minima entità nei casi di ritardati versamenti di soli pochi giorni, come avvenuto per ASA.

7.3 Analisi rischi/incertezze finanziari

Project financing (c.d. Piano di Bancabilità) e Finanziamento

Nel corso del 2009 sono proseguite, insieme con l'advisor MPS, le attività finalizzate alla strutturazione di un'operazione di finanziamento a lungo termine, per un ammontare di circa 75 milioni di euro, volta al finanziamento del piano degli investimenti contenuti nel nuovo piano d'Ambito e alla ristrutturazione del debito esistente. Sono state condotte le necessarie attività di due diligence (assicurativa, tecnica e legale) ed è stato redatto il piano economico-finanziario per verificare la sostenibilità finanziaria degli investimenti. Il piano economico-finanziario è strutturato per linea di business (SII, Gas e Altro) secondo un'ottica di finanza di progetto che implica necessariamente la sostenibilità finanziaria (cd "bancabilità") del finanziamento all'interno dell'arco di piano (2009 -2026); ciò significa:

- il rimborso del finanziamento entro la fine della concessione in base ai flussi di cassa che si generano dopo il pagamento delle spese ordinarie e di investimento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari, quali ad esempio il "DSCR" (Debt Service Cover Ratio) tipico per operazioni di questo tipo.

Durante il 2009 sono continuate le attività finalizzate al miglioramento della "bancabilità" del piano finanziario; in particolare le principali azioni effettuate dalla società hanno riguardato:

- i. Un'azione incisiva volta al contenimento dei costi, al recupero dei crediti e, più in generale, ad un efficientamento della gestione che ha indirizzato la società verso il risanamento economico-finanziario
- ii. la ricapitalizzazione della società e la definizione del c.d. "sovrapprezzo OLT"

iii. la stipula di un testo integrato di convenzione tra ASA ed AATO.

Gli elementi fondamentali del finanziamento sono stati presentati da MPS, in qualità di advisor ed “arranger” del finanziamento stesso, ad un pool di banche nel c.d. “term sheet” del finanziamento.

Per addivenire ad un positiva conclusione del finanziamento, gli istituti di credito hanno posto una serie di condizioni sospensive; le principali condizioni sospensive sono le seguenti:

- (1) L'aggiornamento del piano d'ambito relativamente al nuovo programma degli investimenti e la nuova curva tariffaria.
- (2) L'approvazione da parte dei soci pubblici della posticipazione del pagamento del 30% del canone di concessione del Servizio idrico integrato.
- (3) Il versamento dell'aumento di capitale per 7,9 mln di euro e del cosiddetto “Sovrapprezzo OLT” per 7,1 mln di euro.
- (4) L'impegno in stand by equity, vale a dire, l'obbligo dei soci a fornire ad ASA risorse finanziarie aggiuntive solo al verificarsi di condizioni di disequilibrio economico-finanziario della società in conseguenza del mancato rispetto degli indicatori finanziari posti a base del piano e soggetti a monitoraggio periodico da parte degli Enti Finanziatori.

Le condizioni (1) e (2) si sono positivamente verificate a dicembre 2009 con l'approvazione formale in assemblea di AATO mentre gli aumenti di capitale e il versamento del sovrapprezzo OLT sono stati versati interamente nel corso del 2009 (condizione 3). Per quanto riguarda l'impegno in stand by equity, come già riferito nella presentazione di questa relazione, è utile ricordare che le banche avevano richiesto un maggior impegno finanziario dei soci rispetto all'aumento di capitale realizzato (pari a 7,9 mln di euro) impegno che alla luce dei significativi miglioramenti nella situazione finanziaria ed economica della società, è stato trasformato in un impegno condizionato fornire risorse finanziarie aggiuntive a determinate condizioni. Sono in corso di definizione accordi tra i soci al fine di definire le modalità operative con cui attuare questo impegno.

Sono in corso, dai primi mesi del 2010, insieme con l'advisor MPS, le attività volte alla finalizzazione della documentazione contrattuale necessaria alla firma del finanziamento che la società stima di portare a termine

nel primo semestre 2010. L'ottenimento del finanziamento consentirà la ristrutturazione del debito finanziario esistente, pari a 40,4 €/milioni, in parte scaduto (€ 10 milioni alla data di redazione della presente relazione) per il quale sono in corso intese con le banche per la conseguente proroga, e l'attuazione del Piano di Investimenti contenuto nel piano industriale.

7.4 Risk Management

La gestione economica del portafoglio assicurativo del Gruppo viene attuata attraverso il settore Risk Management, che si coordina con le strutture aziendali e con i consulenti in materia. I capitolati delle polizze assicurative sono stati predisposti tenendo conto delle particolarità dell'Azienda e dei rischi operativi più ricorrenti, consentendo con ciò di garantire il più alto livello di sicurezza in termini di ricadute economiche derivanti da eventi imprevisi, che possano coinvolgere sia aspetti di responsabilità civile, che quelli di danni al patrimonio. Le polizze danni, infatti, consentono la copertura dei rischi incombenti sui fabbricati e sulle strutture di produzione, mentre quelle di responsabilità civile coprono i danni arrecati a terzi fino ad un massimo di 10milioni di euro previsti solo per la polizza RCT/O. Riguardo alle attività esternalizzate l'Azienda si attiene alle prescrizioni del Codice degli Appalti, richiedendo alle Ditte cauzioni provvisorie e definitive, coperture adeguate di responsabilità civile e CAR. La gestione dei sinistri, inoltre, attraverso l'esame attento delle singole richieste danni e accompagnate dalle verifiche interne, consente di accorciare i tempi necessari per la liquidazione dei sinistri e permette di economizzare sia i costi di polizza, che il fondo rischi per le cause che ci possono essere intentate.

8 Gestione dei rischi

1. Rischio di credito: per le azioni intraprese a tal riguardo si fa riferimento al paragrafo sul recupero morosità;
2. Rischio di prezzo: poiché la quasi totalità degli utenti serviti si riferiscono ad utenti del mercato "vincolato" si ritiene limitato il rischio di prezzo basandosi su una tariffa regolamentata dall'autorità di controllo (AATO);

3. Rischio di liquidità: la gestione di tale rischio è effettuata attraverso l'attento monitoraggio dei flussi di cassa entro i limiti di utilizzo delle linee di credito.
4. Rischio normativo (AEEG e AATO): il rispetto della normativa di settore prevista dalle Autorità di controllo è presidiato attraverso una struttura dedicata alla raccolta e interpretazione delle delibere adottate dalle Autorità.

9 Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2008

Aumento del capitale sociale: nel corso del 2009 si è realizzato l'aumento di capitale per 7,9 mln di euro resosi necessario anche in funzione del "piano di bancabilità" quale condizione richiesta, come meglio sopra descritto, dagli istituti di credito. L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato dai soci nel corso dell'esercizio 2009.

Affitto ramo azienda Paduletta: al fine di utilizzare Paduletta quale piattaforma per lo smaltimento di rifiuti liquidi di matrice industriale si è considerato prioritario l'intervento di potenziamento del Rivellino, ad esso strettamente connesso. ASA ha confermato alla Provincia la richiesta di modifica delle classi di conferimento e della precedente autorizzazione vigente (AIA 272 del 30.10.2007) per l'impianto di Paduletta, ribadendo l'intenzione di assumere la gestione dell'impianto di Paduletta come piattaforma di ricevimento rifiuti liquidi per il Servizio Idrico Integrato e contemporaneamente sospendendo il ricevimento dei codici CER già autorizzati su Paduletta provenienti da attività industriali. La provincia ha autorizzato la nuova configurazione. Nella previsione di attribuire a Paduletta, in questa fase transitoria, il ruolo di piattaforma di ricevimento dei rifiuti liquidi per il Servizio Idrico Integrato, si manterranno in esercizio le sezioni quali il pozzetto sollevamento acque reflue civili della zona industriale e le apparecchiature per la sgrigliatura dei bottini nonché i locali accessori per energia elettrica. Con le tipologie di rifiuti autorizzati che verranno trattati, pari a 50 t/giorno, l'attività svolta presso l'impianto di Paduletta risulterà economicamente sostenibile.

Infatti, rispetto all'esercizio precedente, non si avrà più il consumo di reagenti chimici, i consumi energetici si ridurranno del 70/80% ed il personale necessario per gestire l'impianto in questa configurazione sarà ridotto ad una/due unità, pertanto gli importi fatturati a seguito della nuova configurazione, si prevedono sufficienti a coprire le spese di esercizio, garantendo anche un minimo margine di utile.

Impianto di Ferriere: il Depuratore civico, ubicato nella zona sud di Piombino, riceve i reflui da tutto il centro abitato per un carico complessivo valutato in circa 30.000 abitanti equivalenti, a cui si devono aggiungere i futuri ampliamenti, i bottini ed il sovraccarico estivo dovuto al turismo. Lo scarico delle acque reflue dalla futura piattaforma di trattamento rifiuti liquidi, verso l'Impianto di Depurazione impone pertanto la valutazione delle condizioni di accettabilità da parte dell'Impianto delle Ferriere, in termini qualitativi e quantitativi, la portata di reflui, prevista verso la Piattaforma, avrà un valore massimo di circa 30.000 metri cubi annui di RIFIUTI LIQUIDI che all'uscita dalla stessa Piattaforma avranno le caratteristiche di accettabilità per l'Impianto delle Ferriere. Sono in corso trattative con ACEA / Aquaser per addivenire ad una definizione di intervento comune sia dal punto di vista tecnico che finanziario, per superare il vecchio Contratto sottoscritto tra Cigri ed Aquaser nel 2001 per un periodo temporale di sedici anni. L'intervento potrà essere studiato esaminando alcune ipotesi di lavoro che coinvolgeranno tutto il comparto della futura piattaforma e l'impianto di depurazione esistente. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si possono citare: a) l'ampliamento per ricezione rifiuti, omogeneizzazione, equalizzazione, trattamento chimico fisico ed immissione del refluo all'impianto biologico esistente, b) l'ampliamento per ricezione rifiuti, omogeneizzazione, equalizzazione, trattamento chimico – fisico, trattamento fanghi ed immissione del refluo all'impianto biologico esistente, c) l'ampliamento per ricezione rifiuti, omogeneizzazione, equalizzazione, trattamento chimico – fisico, trattamento fanghi, eventuale osmosi inversa ed immissione del refluo all'impianto biologico esistente, d) la rivisitazione dell'esistente impianto di depurazione per un upgrading.

Transazione CIGRI: la Società ha sottoscritto l'atto di rettifica, ricognizione e transazione con CIGRI SpA in Liquidazione. L'atto è a stralcio di ogni pregressa situazione.

Integrazione accordo Lucchini: al completamento di due dei tre lotti funzionali che compongono l'opera, in data 16/4/2009 si è proposta a Lucchini e poi attivata l'erogazione idrica. Per la fornitura è stata concordata una tariffa provvisoria di €/mc 0,295, correlata alla sola quota a copertura dei costi operativi, in attesa dell'applicazione della tariffa piena prevista dal contratto all'ultimazione dei lavori. Nel mese di novembre 2009, in considerazione del fatto che per ragioni di opportunità tecnica e finanziaria, i lavori del terzo lotto (collegamento depuratore Guardamare di San Vincenzo con Fossa Calda-Venturina) non erano stati avviati, si è sottoscritto con Lucchini un ulteriore accordo sotto la forma di addendum al contratto originario che traslava di

ulteriori 12 mesi il termine massimo per il fine lavori, posticipandolo al 31.12.2010. Contestualmente, ai fini della valutazione di ammissibilità qualitativa dell'acqua, sono stati integrati i parametri dei solidi sospesi e del COD originariamente non previsti ma ritenuti ammissibili dai tecnici aziendali.

Transazione ASIU: nel novembre 2009, ASA ha sottoscritto un accordo quadro con la società ASIU S.p.A., gestore del ciclo rifiuti dei Comuni della Val di Cornia. L'accordo ha regolato quattro differenti partite la cui definizione risponde al criterio del miglior bilanciamento interessi per ASA rispetto ai diversi sviluppi e alle criticità di ciascuna di esse: compensazione fra debiti/crediti reciproci, fornitura acqua industriale, fornitura inerti per riempimenti stradali, studi di fattibilità su progetti ad energia rinnovabile. Dal bilanciamento fra le varie partite, ASA ha ottenuto di non pagare interessi su debito Cigi e compensare anche il proprio debito per smaltimento fanghi; ripagare gradualmente il debito restante (poiché comunque il debito complessivo di ASA era molto maggiore rispetto a quello di ASIU) scontandolo dai ricavi per la vendita di acqua industriale e dai futuri consumi di acqua ad uso commerciale di ASIU, fino ad esaurimento totale del debito; commercializzare acqua industriale; coprire il fabbisogno di materiale inerte a prezzi fortemente scontati; porsi come competitor importante nello sviluppo sul territorio di iniziative sulle energie rinnovabili. Tale accordo si è posto anche in direzione del superamento di criticità nei rapporti fra le due aziende, partecipate in parte dagli stessi Comuni soci, e dell'incremento di sinergie.

SOL: la società SOL ha espresso la necessità di prevedere una nuova cospicua fornitura di acqua industriale allo Stabilimento di Piombino, di quantità e qualità idonea all'utilizzo, per la produzione della quale è stata identificata la necessità di prevedere un sistema ad Osmosi Inversa alimentato a partire da acqua di provenienza: 1) dai Pozzi di Campo all'Olmo; 2) da acqua mare prospiciente il tratto ove Lucchini ha posizionate le sue Opere di presa a mare. ASA ha provveduto a contattare gli Uffici competenti della Provincia di Livorno che, interpellata al proposito della soluzione 1), si è mostrata perplessa, al riguardo della possibilità di attingere la quantità di acqua necessaria alle esigenze della SOL per la portata indicata e per tempi continuativi lunghi, in considerazione della disponibilità idrica nella zona geografica interessata, viceversa la soluzione della presa acqua mare permetterebbe di disporre della risorsa idrica nella quantità richiesta senza problemi; di contro richiederebbe però l'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative da ottenere in sede di Conferenza di Servizi, coinvolgendo l'Autorità Portuale di Piombino, la Capitaneria di Porto, l'impresa

Lucchini e le altre Istituzioni pubbliche quali ARPAT, ecc. La soluzione 2) necessita della tubazione di interconnessione, che colleghi la presa collocata in prossimità dello specchio acqueo, al punto di posizionamento dell'Impianto di trattamento per una lunghezza stimata di alcuni chilometri, percorso peraltro posizionato per buona parte nell'Area delle Stabilimento della Lucchini e con le ovvie problematiche connesse con questo tipo di realtà industriale. Per la soluzione 1) la tubazione di spinta è già collocata e presente e comporterebbe un ovvio vantaggio economico e di iter autorizzativo. Sono in corso di definizione gli importi economici relativi alle operazioni.

Fusione Asa Impianti: il 9 settembre 2009 le Assemblee Soci ASA e ASA Impianti hanno deliberato, in sede straordinaria, la fusione di ASA con la società ASA Impianti in liquidazione (con Socio unico) mediante incorporazione della seconda nella prima ed hanno approvato il progetto di fusione come depositato e pubblicato ai sensi di legge con annullamento delle azioni costituenti il capitale sociale della incorporanda, già interamente possedute da ASA SpA. L'atto notarile di fusione per incorporazione è stato sottoscritto dalle Parti il 2 dicembre 2009.

Principali variazioni rispetto all'esercizio 2008

Il conto economico chiude con un risultato positivo ante imposte di circa 3,3 M€ contro un risultato di 3,5 M€ del 2008. Il risultato del 2009 sebbene a livello di utile ante imposte sia in linea con quello del 2008, risente delle seguenti variazioni nella gestione caratteristica, in quella finanziaria e straordinaria:

- maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni per circa 1,8 M€ attribuibile principalmente all'incremento dei ricavi del SII che riflette l'andamento dei ricavi previsti nel Piano d'Ambito approvato in sede revisionale in data 29 dicembre 2009 con delibera dell'Assemblea di AATO n. 18;
- minori ricavi diversi per circa 0,8 M€ rispetto al 2008 che beneficiava della plusvalenza realizzata con la cessione di un impianto eolico(c.d."Progetto Gello");
- minori costi per materie per circa 0,8 M€ attribuibile principalmente ai minori costi di energia elettrica;
- maggiori costi per servizi per circa 0,7 M€ attribuibile principalmente all'aumento dei costi di manutenzione alle reti idriche e gas e del costo per allacci che trovano copertura nei maggiori ricavi della tariffa per la parte attribuibile al SII;

- aumento dei costi per il personale per 0,2 M€ per la normale dinamica salariale rimanendo sostanzialmente invariato il numero della forza lavoro;
- aumento per circa 0,6 M€ dei costi per ammortamenti in seguito agli investimenti realizzati nel corrente esercizio;
- la gestione finanziaria contribuisce, rispetto allo scorso esercizio, in maniera negativa per circa un milione di euro dovuto ai minori proventi finanziari legati all'addebito degli interessi di mora in bolletta agli utenti per circa 1,5 M€ che hanno compensato anche i minori oneri finanziari per circa 0,6 M€;
- la gestione straordinaria invece contribuisce in senso favorevole al risultato dell'esercizio per circa un milione di euro contro 0,3 M€ dello scorso esercizio in seguito alla rilevazione delle sopravvenienze attive rinvenienti dalla stipula l'atto di rettifica, ricognizione e transazione con CIGRI SpA in Liquidazione.

10. Principali eventi del primo trimestre 2010

Delibere AATO - Contratto Finanziamento e conseguenziale prossimo avvio investimenti su territorio

Concluso il complesso iter procedurale correlato al finanziamento ovvero preso atto delle delibere adottate dall'Autorità d'Ambito Territoriale n. 5 – Toscana Costa riguardanti l'approvazione del Piano degli interventi, la nuova Convenzione, il Piano economico e tariffario e la posticipazione del pagamento del 30% del canone annualmente dovuto ai Comuni, sin dai primi giorni dell'anno 2010 l'Azienda sta definendo, con l'advisor MPS, tutte le attività volte alla finalizzazione della documentazione contrattuale necessaria alla sottoscrizione del finanziamento. La Società sta quindi approntando, anche con un serrato confronto con i Sigg. Soci, l'ultima parte della documentazione necessaria alla firma del contratto di finanziamento prevista entro il primo semestre 2010. Tutto questo a chiusura del lavoro di riorganizzazione avviato con il Piano Industriale legato alla scelta del Socio privato e rilanciato dal presente Consiglio di Gestione sin dal suo insediamento nel luglio 2008 e anche grazie ai contributi forniti dal Consiglio di Sorveglianza e dai Soci.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Il piano industriale approvato nell'ottobre 2008 delinea l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII (2008-2026).

Il Piano prevede complessivamente lavori per circa 216 Milioni di €.

Di questi, sono stati realizzati lavori per circa 16 Milioni di € tra il 2008 e il 2009. Per il 2010, a seguito della ottenuta bancabilità, si prevede che potranno essere realizzati lavori per circa 25 Milioni di €, di cui una parte, circa 2,5 M€ sono in corso, un'altra parte, circa 6 M€ sono già stati aggiudicati e un ulteriore parte, circa 1,5 M€ sono già contrattualizzati e circa 4 M€, sono in fase di appalto. I restanti lavori sono in fase di progettazione: per 1,5 M€ vi è la progettazione esecutiva, per circa 3 M€ la progettazione definitiva e per circa 3 M€ la progettazione preliminare. Infine per circa 7 M€ di lavori occorre iniziare la progettazione.

L'attenzione rimane concentrata sul core business inteso come gestione degli assets materiali relativi al SII, alla distribuzione e vendita del gas e alle energie rinnovabili perseguendo i seguenti obiettivi:

- consolidare il riequilibrio finanziario;
- garantire la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio;
- attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AATO;
- sviluppo dei volumi di vendita di gas metano;
- definire ogni adempimento correlato alla normativa unbundling;
- completare l'attività di recupero morosità.

12. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

12.1 Rapporti con IRIDE Acqua Gas S.p.A. – società del Gruppo IRIDE

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata le seguente operazione con IRIDE Acqua Gas SpA:

- consulenza ed assistenza per l'area informatica.

Nel corso dell'anno 2009 è stato disdetto il contratto con Iride Mercato SpA per la fornitura di servizi inerenti la gestione del call center per clientela Mediterraneaacque, Idrotigullio ed Amter.

12. 2 Rapporti con la controllata ASA TRADE SpA

Nell'esercizio 2009 il contratto di *service* con ASA TRADE ha disciplinato la prestazione di servizi amministrativi. I rapporti con la controllata ASA Trade si riferiscono al "service amministrativo", al servizio di distribuzione gas metano e ai lavori gas effettuati da ASA per conto di ASA Trade.

12. 3 Rapporti con la controllata CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.

La Società Cornia Manutenzioni Srlu, controllata al 100% da ASA SpA, nel febbraio 2008 è subentrata nell'affitto del ramo d'azienda Cigriser relativo alle manutenzioni del SII.

La società si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva nei Comuni della Val di Cornia, nel Comune di Livorno, nel Comune di Collesalvetti, nella zona Elba.

Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza e la gestione diretta del Magazzino per l'Area Val di Cornia.

Durante l'anno 2009 Cornia Manutenzioni ha ottenuto il Sistema di Gestione per la Qualità congruente con la UNI EN ISO 9001 ed ha iniziato la progettazione di un Sistema di Gestione Ambientale congruente con la UNI EN ISO 14001. Cornia Manutenzioni ha iniziato ad implementare la propria struttura tecnica per le attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per il settore civile ed industriale, nel settore impiantistico ed ambientale a servizio di ASA.

Nell'esercizio 2009 Cornia Manutenzioni ha raggiunto un valore della produzione di 2.066.047 € con un incremento di + 395.980 € rispetto al 2008 (+23,70%) grazie anche alla nascita di una struttura operativa distaccata presso l'Isola d'Elba a supporto di ASA nella gestione complessiva del S.I.I. in quella zona.



12. 4 Rapporti con la controllata GIUNTI CARLO ALBERTO s.r.l

La società partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. La società partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Nell'esercizio 2009 si evidenzia un risultato netto di € 120.938,00 contro quello ottenuto nel 2008 di € 91.117,00, con un incremento del 32,73%.

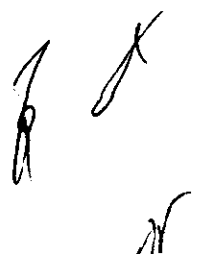
Il risultato economico è stato ottenuto svolgendo le seguenti attività di servizi nei confronti di Asa spa regolate dai due contratti, iniziati il 1.5.2007 e con termine il 30.6.2009, ma poi prorogati al 31.12.2010:

- Locazione di una parte dei nostri mezzi da cantiere alla società Asa spa al fine di consentire che la stessa sia messa in grado di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- Creazione di nostre squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa Asa spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- Assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- Forniture di materiali inerti per lavori stradali ad Asa spa;
- Smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA SpA.

12. 5 Rapporti con i Soci Pubblici

I rapporti di natura economica-finanziaria si riferiscono oltre al servizio acqua e gas ai lavori per conto dei comuni e ai canoni per la gestione del servizio idrico e distribuzione gas in concessione.

La novità principale del 2009 è il progetto di realizzazione delle fontane AQ con finanziamento di Regione Toscana e Province di Livorno e Pisa si sta avviando alle fasi conclusive. Il comune di Rio nell'Elba ha deciso di recedere ed è subentrato nel progetto il comune di Rosignano. Sono state installate le fontane presso i



comuni di Marciana marina, San Vincenzo, Castagneto Carducci (2), Cecina, Livorno (3), Guardisallo, Casale, Riparbella. Siamo in attesa di completamento dei lavori di predisposizione da parte dei comuni per il posizionamento a Volterra, Rosignano, Cecina e Collesalveti. Si prevede che anche per i comuni ritardatari i lavori verranno completati entro giugno 2010 per arrivare ad un totale di 17 fontane AQ nell'AATO5.

12.6 Prospetto società del "Gruppo"

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo:

Società	tipologia	costi	ricavi	crediti	Debiti
<i>Importi in €/000</i>					
ASA Trade	controllata	568	9.730	10.677	
Giunti Carlo Alberto	controllata	1.828			2.550
Cornia Manutenzioni	controllata	2.052		115	876
Comune Livorno	controllante	3.083	220	3.698	10.187
AGA (Gruppo IRIDE)	controllante	401			2.189

13. Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

Durante lo scorso esercizio, non sono state effettuate operazioni né su azioni proprie né su altre.

Le operazioni effettuate durante l'esercizio e riferite a partecipazioni sono descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

14. Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo si riferiscono all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria ammontanti ad euro 82 migliaia.

15. Situazione fiscale

Relativamente ai rapporti con il fisco si rinvia al paragrafo dedicato alle situazioni di rischio ed incertezza.

16. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e Modello D.Lgs 231/01

Il Consiglio di Gestione, nel dicembre 2009, ha approvato l'aggiornamento del "Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)" elaborato secondo le modalità prescritte dall'art. 34 e dal Disciplinare tecnico (Allegato B) del D.Lgs. 196/2003 ed ha disposto che tale Documento, in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003, venga aggiornato almeno una volta l'anno entro il 31 marzo. Il Consiglio di Gestione ha approvato tale aggiornamento in data 17 marzo 2010.

Nel maggio 2009 il Consiglio di Gestione ha approvato il Modello 231/01 integrato con previsione dei reati informatici e del codice etico. Successivamente, nel settembre 2009, il Consiglio di Gestione ha disposto l'aggiornamento della designazione dei Responsabili di cui al D.Lgs. 231/01 e della Legge sulla protezione dei dati personali a seguito delle modifiche organizzative del luglio 2009 (insediamento Direttore Generale e definizione nuova organizzazione interna). Con tali aggiornamenti, il Consiglio di Gestione ha confermato la conformità della nuova organizzazione al modello 231/01 in quanto le procedure aziendali sulla base delle quali è stato elaborato il modello non hanno subito sostanziali variazioni dato che si è trattato di una riorganizzazione strutturale (macro – riorganizzazione).

17. Conclusioni

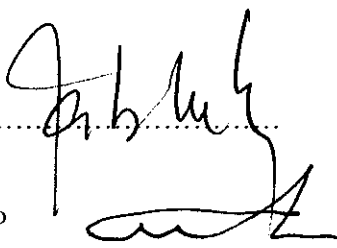
Concludendo questa Relazione, invitiamo il Consiglio di Sorveglianza di ASA ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, li 29 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione
Dott. Fabio Del Nista.....

Legale Rappresentante/Consigliere Delegato
Ing. Ennio Marcello Trebino.....



Consigliere Delegato
Dott. Alessandro Fino.....

A. Scudo Pini

F

K
N

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 21.507.344 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO AL 31/12/2009

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

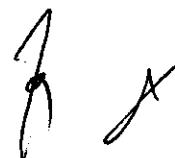
Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2009 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Sono state rispettate, in particolare, le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;



- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le Parti correlate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

I costi di impianto e di ampliamento, previo consenso del Consiglio di Sorveglianza, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

Handwritten initials and a vertical line mark. The vertical line is on the left, with a 'K' to its right. Below the 'K' is another set of initials, possibly 'AR'.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
ALTRE	20%

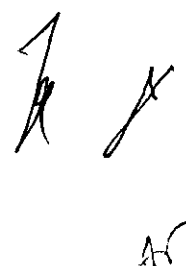
Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento in cui i beni possono entrare in funzione.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua.

Si conferma in particolare per i beni relativi al servizio idrico integrato, costituenti circa i quattro quinti del totale, che -in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti- si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permette ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.



Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio

Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	4,0%
ATTREZZATURA	GAS	8,0%
MACCHINARI	GAS	10,0%
RETI	IDRICO	3,3%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	10,0%
SERBATOI	IDRICO	2,5%
POZZI	IDRICO	4,0%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	3,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	12,0
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

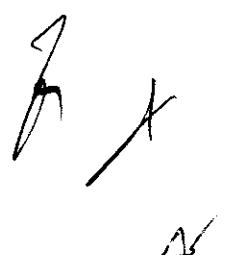
Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione



Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto.


La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Crediti e debiti in valuta estera



I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono esposti al valore contrattuale.

La voce comprende inoltre il valore dei beni di terzi presso la società in gestione o comodato, nonché i rischi ritenuti solo possibili.

Ricavi e costi.

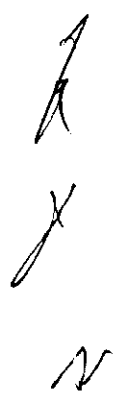
I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I costi sostenuti per gli allacciamenti ed i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui l'intervento è stato perfezionato, così come i corrispettivi ricavi.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per



importo pari alla quota che risulta a carico della Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

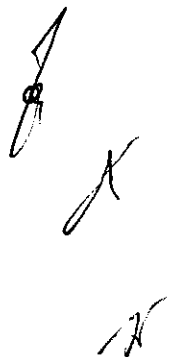
Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.



Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2008	incred.	ammort.	31/12/2009
Costi imp. & ampliam.	212.193		(106.598)	105.594
Ricerca e sviluppo	150.100	81.693	(58.847)	172.947
Concessioni, licenze, software	2.223.804	91.489	(290.551)	2.024.742
Altre immob. Immat.	13.054	8.500	(4.975)	16.580
TOTALE	2.599.152	181.682	(460.971)	2.319.862

I costi di impianto e ampliamento sono relativi a progetti messi in atto dalla Società, quali i progetti per l'autorizzazione e realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia eolica, e studi e sviluppo ed implementazione del modello SIT.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai moduli software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Gruppo	Sottogruppo	Costo originario 2008	Alienazioni 2009	Riclassifiche 2009	Acquisizioni 2009	Costo originario 2009
ALTRI BENI	Automezzi strumentali	2.385.353	-22.793	-	171.160	2.533.720
	Autoveicoli di servizio	149.854	-	-	-	149.854

Totale ALTRI BENI		2.535.207	-22.793	-	171.160	2.683.574
IMPIANTI	Contatori	2.292.682	-	-	200.996	2.493.678
	Fabbricati industriali	816.017	-	-	143.272	959.288
	Impianti	24.959.991	-2.223	-	2.811.135	27.768.902
	Macchinari	11.570	-	-	-	11.570
	Pozzi e serbatoi acqua	2.134.892	-	-	370.797	2.505.689
	Reti	49.271.186	-	-	7.921.509	57.192.695
	Totale IMPIANTI	79.486.338	-2.223	-	11.447.709	90.931.822
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	1.536.842	-	-	81.661	1.618.503
	Centro elaborazione dati	2.154.109	-	-	117.464	2.271.573
	Mobili e macchine d'ufficio	1.220.216	-	-	7.034	1.227.250
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		4.911.167	-	-	206.159	5.117.326
Terreni e fabbricati	Fabbricati civili	1.699.629	-	-	-	1.699.629
	Terreni	365.348	-89.400	-	2.808	278.756
Totale Terreni e fabbricati		2.064.977	-89.400	-	2.808	1.978.385
Totale complessivo		88.997.689	-114.416	-	11.827.836	100.711.107

Gruppo	Sottogruppo	Fondo amm.to 2008	Fondo amm.to 2008 su alienazioni 2009	Fondo amm.to riclassifiche 2009	Quota amm.to 2009	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2009
ALTRI BENI	Automezzi strumentali	-1.765.201	22.126	-	-172.038	-1.915.113	618.607
	Autoveicoli di servizio	-130.581	-	-	-5.985	-136.566	13.288
Totale ALTRI BENI		-1.895.782	22.126	-	-178.023	-2.051.679	631.895

IMPIANTI	Contatori	-1.081.280	-	-	-143.736	-1.225.016	1.268.662
	Fabbricati industriali	-73.750	-	-	-30.449	-104.199	855.089
	Impianti	-6.029.640	117	-	-2.062.283	-8.091.806	19.677.096
	Macchinari	-8.448	-	-	-1.062	-9.510	2.060
	Pozzi e serbatoi acqua	-337.495	-	-	-62.141	-399.636	2.106.053
	Reti	-7.925.535	-	-	-1.870.238	-9.795.773	47.396.922
Totale IMPIANTI		-15.456.148	117	-	-4.169.909	-19.625.940	71.305.882
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	-767.006	-	-	-145.307	-912.314	706.189
	Centro elaborazione dati	-1.826.573	-	-	-128.905	-1.955.478	316.095
	Mobili e macchine d'ufficio	-965.067	-	-	-106.113	-1.071.180	156.070
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		-3.558.646	-	-	-380.325	-3.938.972	1.178.354
Terreni e fabbricati	Fabbricati civili	-114.898	-	-	-59.487	-174.385	1.525.244
	Terreni	-	-	-	-	-	278.756
Totale Terreni e fabbricati		-114.898	-	-	-59.487	-174.385	1.804.000
Totale complessivo		-21.025.474	22.243	-	4.787.744	-25.790.976	74.920.131

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli incrementi dell'esercizio sono pari in totale a circa 11,8 milioni di euro e si riferiscono per circa 8,2 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 4,4 milioni per interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche, fognarie e impianti di depurazione, circa 1,9 milioni di incrementi per investimenti su reti di acquedotti, fognatura e depurazione, circa un milione di incrementi per investimenti su impianti acqua, fogna e depurazione, circa 0,4

milioni per interventi su pozzi e serbatoi, circa 0,2 per investimenti in automezzi e circa 0,1 milioni di spese per attrezzatura hardware, oltre a investimenti vari minori.

Gli investimenti relativi al settore della distribuzione del gas metano sono stati pari a circa 3,4 milioni di euro. Tale ammontare è imputabile per circa 2,9 milioni al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, e per il residuo importo a interventi di manutenzione diffusi su tutte le reti attualmente gestite in concessione.

L'esercizio registra inoltre, un incremento delle immobilizzazioni in corso per circa 2,2 milioni di euro e decrementi per investimenti entrati in esercizio per 0,2, per un saldo quindi a fine esercizio di circa 10,8 milioni.

L'incremento dell'esercizio è relativo per 1,3 milioni di euro al costo di realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale) iniziato a fine 2007, il cui valore alla fine dell'esercizio ammonta a circa 7,8 milioni. La realizzazione e messa in servizio a pieno regime dell'impianto si prevede avverrà nel corso del 2010

Il residuo importo della voce è relativo principalmente al costo di costruzione dei depuratori di Volterra e Rosignano, tuttora in fase di costruzione.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Si segnala infine che -anche per la voce in esame- non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Incres./ (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta
		31/12/09	31/12/09	31/12/09	31/12/08		31/12/09		PN/ valore
AsaTrade SpA - sede in Livorno	100 %	706.518	992.085	295.698	1.774.263		1.774.263	992.085	(782.178)
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.348.835	120.938	1.071.648		1.071.648	674.418	(397.231)

Cornia Manutenzio ni srl - sede in Livorno	100 %	10.000	26.433	12.633	10.000		10.000	26.433	16.433
Totale					2.855.911	0	2.855.911		

La differenza negativa tra PN e valore della partecipazione in ASA Trade, originatasi lo scorso esercizio a seguito della ricapitalizzazione della società e della perdita subita dalla stessa, è stata in parte riassorbita al termine dell'esercizio grazie al ritorno agli utili da parte della controllata. Il risultato conseguito, peraltro, risulta in linea con le attese sulla base delle previsioni formulate nel piano quinquennale redatto dalla partecipata, che prevede nel prossimo esercizio il consolidamento dei risultati ottenuti nel 2009 e un incremento a partire dal 2011 grazie anche ai migliori margini che potranno essere conseguiti dall'inizio delle forniture di gas da OLT. Si ritiene pertanto di mantenere in bilancio la partecipazione al valore di costo.

La partecipazione in ASA Impianti è stata annullata a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 2 dicembre 2009 con atto di fusione sottoscritto tra il liquidatore della società e ASA e depositato presso il registro delle imprese il 15 dicembre 2009, data a decorrere dalla quale maturano gli effetti civilistici della fusione; gli effetti contabili e fiscali decorrono invece dal 1 gennaio 2009. La fusione ha prodotto una differenza negativa tra valore della partecipazione (pari a zero) e patrimonio netto della società, coperta parzialmente dal fondo esistente e per il resto rilevando un componente di reddito negativo, non essendoci le basi per costituire un avviamento.

Quanto infine alla partecipazione in Giunti Carlo Aberto Srl, si conferma che il maggior prezzo pagato, relativo all'avviamento attribuito alla Società, appare recuperabile mediante gli utili attesi, e comunque coperto dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Incres./ (decrem.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2009	31/12/2009	31/12/2009	31/12/2008			31/12/2009
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	3.951.392	(24.236)	27.000			27.000

Tirreno Acque - Pisa	25%	70.232	70.292	0	23.377			23.377
Totale					50.377	0	0	50.377

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore 31/12/2008	Increment./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore 31/12/2009
OLT Off-Shore SpA	5,08%	3.170.000			3.170.000
Synthesis Srl	15,12%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000			20.000
Acquaser	0,16%	5.000			5.000
Altre minori		47.280	8416		55.696
Totale		3.266.539	8.416	0	3.274.955

Ai sensi dell'art. 2427 bis, si ritiene che il valore di carico delle azioni OLT risulti adeguato, alla luce del diritto di anti-diluizione di cui la partecipazione è munita.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

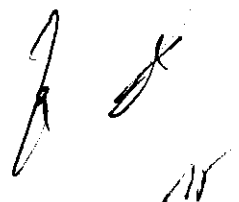
VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	29.347.617	30.431.352	(1.083.735)
Crediti vs utenza per bollette da emettere	16.230.069	15.317.563	912.506
Crediti vs clienti	8.796.253	10.211.979	(1.415.726)
Fondo crediti clienti	(227.162)	(912.263)	685.101
Fondo crediti sofferenza/contenzioso	(1.293.419)	(1.090.000)	(203.419)
Fondo crediti utenza	(6.041.158)	(5.760.000)	(281.158)
TOTALE	46.812.200	48.198.631	(1.386.431)

VOCE	40.178	39.813	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	13.794.854	9.414.660	4.380.194

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse ed insolute alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, in particolare, per un importo complessivo di circa 30 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 16,2 milioni e nei crediti a lungo per 13,8 milioni), sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/nolo per circa 14,1 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore derivanti dalla riarticolazione tariffaria conseguente la revisione del triennio di gestione 2002-2004, che in base al nuovo Piano d'Ambito deliberato in data 29 dicembre 2009 ammontano a residui 1,2 milioni di euro rispetto agli originari 2,6 milioni. Il residuo importo, secondo le previsioni di recupero contenute nell'attuale Piano di Ambito sarà conseguito entro l'anno 2010;
- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore derivanti dalla riarticolazione tariffaria conseguente la revisione del triennio di gestione 2005-2007, che in base al nuovo Piano d'Ambito deliberato in data 29 dicembre 2009 ammontano a residui 6,4 milioni di euro. Il residuo importo, secondo le previsioni di recupero contenute nell'attuale Piano di Ambito sarà conseguito nel periodo 2010-2013;
- crediti per minori ricavi conseguiti, rispetto agli ammontari spettanti in base al Piano di Ambito approvato in sede revisionale, per l'anno 2008 e 2009 per complessivi 7,4 milioni di euro; tali crediti sono stati determinati facendo riferimento ai costi operativi riconosciuti a tariffa nel Piano di Ambito e alle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale investito, spettanti per l'anno 2008 e 2009 secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato. Per i costi operativi si è fatto riferimento al valore risultante dal Piano di Ambito approvato con Delibera dell'Assemblea di AATO n. 18 del 29/12/2009 attualmente in vigore, mentre per le componenti di ammortamento e remunerazione si è fatto riferimento ai valori contenuti nel Piano d'Ambito opportunamente rettificati per tenere conto del livello degli investimenti realizzati nel 2008 e 2009. La Società ritiene spettanti tali maggiori ricavi, che hanno originato i crediti suddetti, in quanto basati sul livello dei costi operativi riconosciuti al Gestore e



sulle componenti di ammortamento e remunerazione relative alla consistenza degli investimenti effettuati e atti a garantire, secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato, l'equilibrio economico-finanziario del Gestore. Si segnala tuttavia che tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, per riflettere la loro recuperabilità temporale tenuto conto dei probabili sviluppi tariffari futuri (si rinvia per ulteriori dettagli alla sezione dedicata ai risconti passivi).

Gli altri crediti verso clienti per 8,8 mln di euro si riferiscono principalmente ai crediti verso comuni per l'effettuazione di lavori e verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento; tali crediti si riducono in seguito ai maggiori incassi rispetto alle fatturazioni del periodo e alle compensazioni effettuate con i principali comuni verso i quali la società risulta a debito per i canoni del servizio idrico integrato.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2008	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2009
Fondo crediti clienti	912.263	0	(685.101)	227.162
Fondo crediti sofferenza/contenzioso	1.090.000	203.419	0	1.293.419
Fondo crediti utenza	5.760.000	1.300.000	(1.018.842)	6.041.158
In totale	7.762.263	1.503.419	(1.703.944)	7.561.738

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti riflettono la valutazione dei crediti al loro valore di presumibile realizzo effettuata in sede di formazione del bilancio.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Credito vs. Asa Trade	10.677.976	8.484.235	2.193.741
Credito vs. Asa Impianti	0	153.511	(153.511)
Credito vs. Cornia Manutenzioni	115.009	100.000	15.009
TOTALE	10.792.985	8.737.746	2.055.239

Il credito verso ASA Trade è principalmente relativo al servizio di vettoriamiento (al netto del ribaltamento del costo della perdita di rete gas) e all'addebito dei servizi amministrativi.

Crediti verso collegate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Credito vs. Consorzio Aretusa	0	12.604	(12.604)
TOTALE	0	12.604	(12.604)

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	3.697.511	8.084.437	(4.386.926)
TOTALE	3.697.511	8.084.437	(4.386.926)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori diversi, per servizio di manutenzione strade, illuminazione pubblica, segnaletica e altro. Tale credito, diminuito significativamente rispetto al 2008 per effetto delle compensazioni registrate nell'esercizio, è destinato ad essere definitivamente compensato nel 2010, previa delibera formale dell'Ente, con i debiti maturati verso il Comune stesso per canoni di concessione dei servizi idrico e gas.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Credito Ires	1.438.521	166.238	1.272.283
Debito iva	0	0	0
Ritenute subite	2.304	13.915	(11.611)
TOTALE	1.440.825	180.153	1.260.672

Il credito IRES si riferisce agli acconti versati nell'esercizio.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	IMP.LE 2008	UTILIZZI 2009	ACC.TI 2009	IMP.LE 2009	%	31/12/09	31/12/08
Ammortamenti eccedenti	374.243	(34.915)	63.135	402.463	31,40%	126.373	117.512
F.do rischi crediti utenza	5.415.882	(567.924)	1.088.353	5.936.311	27,50%	1.632.485	1.489.368
Fondi rischi	2.801.000	(104.000)	1.720.000	4.417.000	27,50%	1.214.675	770.275
Costi da dedurre nei succ esercizi	548.210	(116.850)	984.230	1.415.589	27,50%	389.287	150.758
Restituzione tariff di depuraz	253.833	(253.833)		0	31,40%	0	79.704
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	0		282.228	282.228	27,50%	77.613	0
TOTALE	9.393.168	(1.077.522)	4.137.946	12.453.591		3.440.434	2.607.617

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2010 per circa 1,3 milioni di euro, è relativa agli ammortamenti eccedenti il limite fiscali e ai fondi rischi tassati, che si riverseranno negli anni a seguire.

L'incremento si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fondi rischi che si ritiene si riverseranno negli esercizi futuri.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Altri crediti diversi	416.763	166.170	250.593
Anticipi a fornitori	52.016	167.016	(115.000)
Credito per contributi da ricevere	747.905	345.400	402.505
Credito vs. Cigri	0	126.519	(126.519)
Credito vs. Comuni Soci	864.490	864.490	0
TOTALE	2.081.175	1.669.595	411.580

I crediti per contributi da ricevere si riferiscono interamente ai contributi per l'acquisto dei TEE, facenti riferimento agli obblighi di efficienza energetica attribuiti ad ASA.

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce, per 379 €/000, al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in appello (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2010 (euro 274.500) sono relativi a un finanziamento nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	2.775.753	650.492	(118.717)
TOTALE	2.775.753	650.492	(118.717)

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	88.446	90.269	(1.823)
TOTALE	88.446	90.269	(1.823)

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 24 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Voce	31/12/2008	Riduzione per perdite pregresse	Destinazione utile precedente	Incrementi	31/12/2009
Capitale sociale	25.071.397	(11.463.980)		7.899.927	21.507.344
Riserva Rivalutazione	3.251	(3.251)			0
Riserva Legale	0		50.533		50.533
Utili/ (perdite) a nuovo	(11.467.231)	11.467.231	960.120		960.120
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.010.653		(1.010.653)	892.166	892.166
In totale	14.618.070	0	0	8.792.093	23.410.163

I movimenti dell'esercizio, oltre al risultato 2009, riflettono le decisioni assunte nell'Assemblea straordinaria dei Soci ASA SpA del 30 gennaio 2009 che ha deliberato di coprire le perdite accumulate al termine dello scorso esercizio mediante utilizzo della "riserva da rivalutazione" (euro 3.251,00) e mediante riduzione del capitale sociale da nominali euro 25.071.397,08 a nominali euro 13.607.419,08 con conseguente modifica dell'articolo 2.1 dello statuto sociale (articolo dedicato al capitale sociale). L'Assemblea ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di euro 7.900.000,00 (aumento di capitale scindibile). L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato secondo quanto previsto dall'Assemblea straordinaria dei Soci.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	21.507.344			
Riserva legale	50.533	b	50.533	
Utili (perdite) a nuovo	960.120	a, b, c	960.120	
Totale	22.517.997		1.010.653	0

a) per aumento di capitale
b) per copertura perdite

c) per distribuzione soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2008	increm.	decrem.	31/12/2009
Fondo imposte differite	460	128		588
Fondo rischi contenziosi vari	98	306		404
Fondo canoni conc. Min. Finanze	160			160
Fondo amm. beni Cigri	675		(37)	638
Fondo rischi partecipate	84		(84)	0
Fondo rischi per enti prev.li	2.390	692		3082
Fondo rischi CIGRI	800		(655)	145
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	50	250		300
Altri fondi rischi	180	473	(20)	633
In totale	4.897	1.849	(796)	5.950

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2009 –così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente- è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e calcolata anche se non ancora applicata in bolletta.


I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali; l'accantonamento dell'esercizio si riferisce, principalmente, al contenzioso avente ad oggetto una richiesta di risarcimento per danni provocati da una condotta di proprietà di ASA avanzata dalla società Loginvest nei confronti di Erica Immobiliare, che ha a sua volta chiamato in causa ASA quale presunto responsabile del danno;
- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, all'accantonamento per l'esercizio 2009 del valore in linea capitale dei contributi CIG e CIGS non versati per l'anno 2009 più interessi, portando il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo maggio 2005 – dicembre 2009. Rispetto al periodo massimo di richiesta dei versamenti a far data dall'entrata del socio provato (maggio 2004) la Società, ha ritenuto di poter usufruire in sede negoziale delle agevolazioni

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

concesse alle aziende che avessero regolarizzato le loro posizioni entro l'ottobre 2007, ossia di far decorrere l'obbligo contributivo dal maggio 2005. La maggiore contribuzione a far data dal maggio 2004 comporterebbe un maggior onere di circa 0,5 milioni di euro peraltro in parte prescritto (0,3 milioni di euro), operando per questa tipologia di pretesa la prescrizione quinquennale che decorre quindi per il periodo antecedente il 31 dicembre 2004;

- quanto ai "fondi rischi partecipate", all'utilizzo del fondo in seguito alla fusione per incorporazione della società ASA Impianti in liquidazione che ha coperto parzialmente il deficit patrimoniale risultante dalla situazione contabile presa a riferimento nel progetto di fusione (si rinvia per ulteriori dettagli all'apposita sezione dedicata alle immobilizzazioni finanziarie);
- quanto al "fondo rischi CIGRI", si è proceduto ad una ricognizione dei contenziosi in cui è subentrata la società per effetto dell'acquisto del ramo di azienda CIGRI concretizzatosi lo scorso esercizio, che ha portato alla quantificazione di un rischio di soccombenza di natura certa o probabile per complessivi 145 €/000, di cui 115 €/000 per il contenzioso in corso con la Regione Toscana; la differenza rispetto al valore 2008 è stata contabilizzata nei proventi straordinari in quanto considerata un errore di valutazione commesso in perizia di conferimento (si rinvia all'apposita sezione dedicata ai proventi straordinari);
- quanto al "fondo rischi per tardivi versamenti accise", l'accantonamento si riferisce all'adeguamento del fondo per il rischio di soccombenza in seguito alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società, in merito alla sanzione irrogata dall'Agenzia delle Dogane per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa euro 585 mila. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in appello. La linea difensiva si basa sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale. Tale principio comporterebbe l'applicazione della sola sanzione per indennità di mora pari al 2% dell'importo contestato e non anche quella generalmente prevista in materia tributaria per i tardivi e omessi versamenti pari al 30%. A tal proposito, tuttavia, segnaliamo le recenti sentenze di Cassazione in giudizi analoghi a quello in oggetto, nelle quali la corte non ravvisa duplicazione di sanzione ritenendo corretto il comportamento dell'Agenzia delle dogane. La società, tenuto conto delle recenti sentenze che potrebbero delineare un orientamento giurisprudenziale consolidato e tenuto conto anche del giudizio istauratosi, che vede come richiesta subordinata a



quella di annullamento della sanzione, l'applicazione della specifica norma in caso di manifesta sproporzione della sanzione con dimezzamento della stessa, ha ritenuto di prevedere un accantonamento pari al 50% della sanzione irrogata, quale rischio complessivo di soccombenza nel giudizio in corso. La richiesta in subordine avanzata dalla società nel giudizio istauratosi si prevede possa essere accettata dall'ufficio, in quanto si ritiene che il danno erariale arrecato sia da considerarsi di minima entità nei casi di ritardati versamenti di soli pochi giorni, come avvenuto per ASA;

- quanto infine agli "altri fondi rischi", l'incremento dell'esercizio si riferisce per 393 €/000 al rischio di soccombenza nei procedimenti in corso con il personale dipendente principalmente per riconoscimento di livelli retributivi e per 80 €/000 all'adeguamento del fondo rischi per restituzione tariffa di depurazione in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, fatturata agli utenti nel periodo intercorrente tra l'abrogazione della Legge Merli (3 ottobre 2000) e il 1 gennaio 2002. Per il periodo successivo, come comunicato alla Società dall'Autorità di Ambito, le somme restituite dovranno essere poi rimborsate al soggetto gestore con modalità che interventi legislativi a venire potranno precisare o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto.

Quanto al rischio per l'eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi (1998-99) di vigenza della c.d. "moratoria fiscale", si evidenzia che, analogamente a quanto operato per lo scorso esercizio, esso è stimato pari a zero.

In realtà, l'Agenzia delle Entrate di Livorno, con ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007, ha rettificato la dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, accertando un debito di imposta di circa un milione di euro, a titolo di capitale e accessori.

La Società ha tempestivamente presentato ricorso contro l'atto impositivo innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno, la quale, con sentenza depositata in data 20/12/2007, ha accolto il gravame e annullato l'atto impugnato. Avverso la sentenza di primo grado l'Agenzia delle Entrate di Livorno ha presentato ricorso in appello conclusosi in data 7 novembre 2008 con la sentenza n. 60/23/08, che ha confermato la sentenza di primo grado.

Attualmente, avverso la sentenza di secondo grado l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione con atto notificato in data 23 marzo 2009.

La Società ritiene, in attesa di definire in maniera tombale la questione con l'ultimo grado di giudizio, valide le considerazioni che hanno portato alla vittoria nei due precedenti gradi di

giudizio e considera remoto il rischio di soccombenza, anche in considerazione della circostanza che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 24, comma 3, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con legge 28 gennaio 2009, di reiterare la sua pretesa emanando un nuovo avviso di accertamento..

Le argomentazioni si fondano sui motivi addotti nel ricorso in primo grado, che di seguito si riportano sinteticamente:

1. mancata violazione della concorrenza nel periodo interessato dall'agevolazione in questione, poiché, sul territorio e sul mercato ove la Società ha operato (somministrazione locale di acqua e gas), essa ha sempre agito come monopolista di fatto, a seguito di affidamento diretto -c.d. *in house*- dell'Ente di appartenenza (Comune di Livorno);
2. erronea interpretazione del D.L. nr. 10/2007, norma che da ultimo ha stabilito le modalità concrete del recupero, avendo infatti l'Agenzia proceduto ad un vero e proprio "accertamento" -previsto solo in caso di dichiarazione omessa- anziché ad una mera "liquidazione" delle imposte, come invece imporrebbe la norma citata per il caso di dichiarazione regolarmente presentata.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2008	7.078.492
Accantonamenti	151.319
Utilizzi	(235.874)
Fondo al 31/12/2009	6.993.936

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti" si riferisce interamente al versamento del cosiddetto "Sovrapprezzo OLT" effettuato da AGA nel corso del 2009, in seguito all'accordo raggiunto con il socio privato. Si segnala che il finanziamento è infruttifero e potrà essere convertito in aumento di capitale sociale in funzione delle determinazioni dei soci.

Debito verso banche

L'importo esigibile entro il 31/12/2010, pari ad euro 28.295.897, risulta composto per euro 16.019.480 da debito per scoperto su c/c e per euro 12.276.424 da rate di mutui e altri finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2010.

L'importo a M/L termine è invece relativo esclusivamente alle rate di mutui, come da prospetto di dettaglio che segue:

ISTITUTO	Contraente originario	Estinzione	Riferimento parametro	Debito residuo da pagare entro esercizio 2010	Debito residuo da pagare oltre esercizio 2010	Saldo al 31.12.2009
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	ASA SPA	31/12/09	media Euribor 6m + spread	-	-	-
Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (OPI)	ASA SPA	31/12/10	Euribor 6m + spread	73.082	-	73.083
MPS S.p.A.	ASA SPA	30/06/15	Euribor 6m + spread	1.153.753	6.068.426	7.222.179
Banca OPI S.p.A.	ASA SPA	31/12/10	Euribor 6m + spread	64.654	-	64.654
Banca OPI S.p.A.	ASA SPA	31/12/16	Euribor 6m + spread	314.764	2.222.161	2.536.925
Banca OPI S.p.A.	ASA SPA	31/12/16	Euribor 6m + spread	45.951	324.403	370.354
Banca OPI S.p.A.	ASA SPA	30/06/17	Euribor 6m + spread	280.047	2.141.650	2.421.696
Intesasanpaolo S.p.A. 491 - P 1a erogazione	ASA SPA	01/07/14	fisso	150.955	534.319	685.273
Intesasanpaolo S.p.A. 491 - P 2a erogazione	ASA SPA	01/07/14	fisso	16.773	59.369	76.142
Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.A. / Credem S.p.A.	ASA SPA	31/12/09	Euribor 3m + spread	1.187.500	-	1.187.500
MPS S.p.A.	ASA SPA	13/02/09	Euribor 3m + spread	-	-	-
MPS S.p.A.	ASA SPA	01/06/10	Euribor 3m + spread	700.000	-	700.000
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	ASA SPA	30/06/09	fisso	-	-	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	ASA SPA	06/01/10	fisso	130.756	-	130.756
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	ASA SPA	21/06/10	fisso	800.000	-	800.000
Finanziamento pool - quota 1 -MPS S.p.A.	ASA SPA	estinto il 14/07/2009	Euribor 3m + spread	-	-	-
MPS S.p.A. - finanziamento post pool	ASA SPA	01/10/09	Euribor 3m + spread	-	-	-
Finanziamento pool - quota 2 -B.N.L. S.p.A.	ASA SPA	estinto il 14/07/2009	Euribor 3m + spread	-	-	-
B.N.L. S.p.A. - finanziamento post pool	ASA SPA	31/01/10	Euribor 3m + spread	5.000.000	-	5.000.000
Finanziamento pool - quota 3-B.P. Etruria e Lazio S.p.A.	ASA SPA	estinto il 14/07/2009	Euribor 3m + spread	-	-	-

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

B.P. Etruria e Lazio S.p.A. - finanziamento post pool	ASA SPA	31/12/10	Euribor 3m + spread	1.250.000	-	1.250.000
Finanziamento pool - quota 4-B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A.	ASA SPA	estinto il 14/07/2009	Euribor 3m + spread	-	-	-
B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A. - finanziamento post pool	ASA SPA	31/10/10	Euribor 3m + spread	800.000	-	800.000
Cassa Depositi e Prestiti	ASAV SPA	31/12/18	fisso	23.631	168.393	192.023
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	ASAV SPA	31/12/09	D.M. 25/03/91 ss.mm.	-	-	-
Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	ASAV SPA	31/12/09	media Euribor 6m	-	-	-
MPS S.p.A.	ASAV SPA	31/12/20	Euribor 6m + spread	13.272	177.285	190.557
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	ASAV SPA	31/12/11	Euribor 6m + spread	44.244	30.265	74.509
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.p.A.	ASAV SPA	31/07/17	fisso	7.489	67.813	75.301
MPS S.p.A.	CIGRI SPA	31/12/09	fisso	-	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	CIGRI SPA	30/06/12	(media tra rendimento titoli pubblici ed Euribor 3m maggiorato 1,00) + spread	219.553	329.329	548.882
totale generale				12.276.424	12.123.413	24.399.836

La quota di debito residuo scadente oltre il 31/12/2014 è pari in totale a euro 2.820.569.

La movimentazione intercorsa nell'esercizio è riepilogata nel prospetto che segue:

ISTITUTO	Data stipula	Estinzione	Importo originario erogato	Saldo al 31.12.2008	Erogazioni nell'anno 2009	Quote rimborsate nel 2009	Saldo al 31.12.2009
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	28/09/1999	31/12/09	10.329.138	1.229.431	-	1.229.430	-0
Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (OPI)	03/04/2000	31/12/10	620.781	143.473	-	70.390	73.083
MPS S.p.A.	30/06/2000	30/06/15	15.493.707	8.313.295	-	1.091.116	7.222.179
Banca OPI S.p.A.	27/12/2000	31/12/10	516.457	126.005	-	61.351	64.654
Banca OPI S.p.A.	01/08/2001	31/12/16	4.599.049	2.837.656	-	300.731	2.536.925
Banca OPI S.p.A.	01/08/2001	31/12/16	671.394	414.256	-	43.902	370.354
Banca OPI S.p.A.	05/06/2002	30/06/17	3.764.971	2.690.073	-	268.377	2.421.696
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P: 1a erogazione (2008)	29/12/2006	01/07/14	984.933	835.478	-	150.203	685.274
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P 2a erogazione (2009)	29/12/2006	01/07/14	109.437	-	109.437	33.295	76.142
Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.A. / Credem S.p.A.	18/12/2006 (sost.)	30/06/10	5.000.000	4.750.000	-	3.562.500	1.187.500
MPS S.p.A.	11/04/2006	13/02/09	5.000.000	5.000.000	-	5.000.000	0
MPS S.p.A.	17/12/2009	01/06/10	700.000	-	700.000	-	700.000
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	12/12/2008	30/06/09	790.500	790.500	-	790.500	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	06/07/2009	06/01/10	778.500	-	778.500	647.744	130.756
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	21/12/2009	21/06/10	800.000	-	800.000	-	800.000
Finanziamento pool - quota 1 -MPS S.p.A.	19/12/2007	estinto il 14/07/2009	5.000.000	5.000.000	-	5.000.000	0
MPS S.p.A. - finanziamento post pool	14/07/2009	01/10/09	5.000.000	-	5.000.000	5.000.000	0
Finanziamento pool - quota 2 - B.N.L. S.p.A.	19/12/2007	estinto il 14/07/2009	5.000.000	5.000.000	-	5.000.000	0
B.N.L. S.p.A. - finanziamento post pool	18/03/2009	31/01/10	5.000.000	-	5.000.000	-	5.000.000

Finanziamento pool - quota 3-B.P. Etruria e Lazio S.p.A.	19/12/2007	estinto il 14/07/2009	3.000.000	3.000.000	-	3.000.000	0
B.P. Etruria e Lazio S.p.A. - finanziamento post pool	28/09/2009	31/12/10	1.500.000	-	1.500.000	250.000	1.250.000
Finanziamento pool - quota 4-B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A.	19/12/2007	estinto il 14/07/2009	2.000.000	2.000.000	-	2.000.000	0
B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A. - finanziamento post pool	09/07/2009	31/10/10	1.000.000	-	1.000.000	200.000	800.000
Finanziamenti diversi accollati/in accollo da ASA nel corso del 2006, contratti in origine da ASAV S.p.A.	div.	Dettagli in tabella soprastante		625.286	-	92.896	532.391
totale parziale			42.755.454	14.887.937	33.792.437	23.850.954	
Altri finanziamenti accollati/in accollo nel 2009				Saldo al 31.12.2008		Quote rimborsate nel 2009	Saldo al 31.12.2009
Finanziamenti contratti in origine da Cigni S.p.A.	div.	Dettagli in tabella soprastante		967.336		418.453	548.882
totale generale			43.722.790	14.887.937	34.210.890	24.399.836	

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	5.231.305	5.136.814	94.491
TOTALE	5.231.305	5.136.814	94.491

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Fatture ricevute	48.091.747	44.449.141	3.726.361
Fatture da ricevere	7.275.147	6.530.195	693.109
TOTALE	55.398.806	50.979.336	4.419.470

L'incremento dell'esercizio è conseguenza degli investimenti realizzati principalmente nella seconda metà del 2009.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Debito vs Asa Impianti	0	207.898	(207.898)
Debito vs Giunti CA	2.549.778	2.372.616	177.162
Debito vs Cornia manutenzioni	890.967	139.584	751.383
TOTALE	3.440.745	2.720.098	720.647

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia manutenzioni è relativo alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Il debito verso ASA Impianti si è estinto in seguito alla fusione per incorporazione della società in ASA, che ha visto l'elisione del debito con il corrispondente credito che vantava l'incorporante.

Debito verso collegate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Debito vs. Tirreno Acque	83.755	94.987	(11.232)
TOTALE	83.755	94.987	(11.232)

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	10.186.767	11.157.965	(971.198)
Debito vs Iride Acqua Gas (già Amga SpA)	2.188.535	1.673.253	515.282
TOTALE	12.375.302	12.831.218	(455.916)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni maturati nel 2009, per effetto delle compensazioni effettuate nell'esercizio.

Il debito verso IAG SpA è principalmente relativo all'addebito di servizi di hosting e altri servizi informatici, a servizi di natura amministrativa e al riaddebito degli emolumenti riversati da personale IAG che ricopre cariche societarie in ASA.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Altri debiti tributari	(9.833)	6.275	(16.108)
Credito/debito Iva	(306.702)	1.245.298	(1.552.000)
Debito irap	(111.403)	(85.559)	25.844
Debito IRES	(1.924.077)	(1.712.463)	211.614
Debito per ritenute d'acconto	(483.709)	(431.594)	52.115
TOTALE	(2.835.725)	(978.043)	(1.857.682)

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.171.949	1.140.644	31.305
TOTALE	1.171.949	1.140.644	31.305

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2009, saldato a gennaio 2010.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Altri debiti	173.695	784.131	(610.436)
Contributi c/impianti	1.182.306	908.032	274.274
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	566.349	575.278	(8.929)
Debito verso il personale	2.156.768	2.263.188	(106.420)
Debito vs Li.R.I.	441.955	896.102	(454.147)
TOTALE	4.521.074	5.426.731	(905.657)

[Handwritten marks]

Il debito verso il personale accoglie i debiti verso il personale per ratei e competenze maturate al 31/12/2009.

Il debito per assegni bancari non riscossi è relativo ad assegni emessi nei confronti di utenti per rimborsi, e rappresenta l'importo ancora giacente e non ritirato dagli aventi diritto.

Il debito verso Li.R.I. è il residuo debito derivante dall'operazione di scissione societaria realizzata nel 2003, dopo la compensazione effettuata nell'esercizio che ha visto la sua regolazione unitariamente con le altre posizioni debitorie e creditorie con tale Società.

Si segnala, come per l'esercizio precedente, che il debito per contributi in conto impianti rappresenta quella quota di contributo per la quale l'erogazione è stata proporzionalmente maggiore rispetto all'effettivo avanzamento dei lavori del relativo progetto, e che pertanto costituisce una mera anticipazione finanziaria.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Contributi c/impianti	10.567.018	9.813.394	753.624
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	833.804	0	833.804
Interessi e competenze bancarie	317.356	537.780	(220.424)
TOTALE	11.718.178	10.351.174	1.367.004

La voce dei contributi in conto impianti, come già per lo scorso esercizio, rappresenta la parte maturata delle contribuzioni pubbliche concesse ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana).

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, già entrato in funzione, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, non ancora ultimati e d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la

realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all’interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina.

La voce “Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII” si riferisce all’effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2008 e 2009. L’entità dell’attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall’azienda al netto della componente riconosciuta dall’Autorità.

I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

CONTI D’ORDINE

BENI DI TERZI PRESSO ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	182.123.576
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	3.600.000
Fidejussioni in favore AsaTrade SpA	6.000.000
In totale	9.600.000
Totale generale	191.723.576

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	37.247.066	38.663.652	(1.416.586)
Ricavi servizio depurazione	10.596.780	11.587.842	(991.062)
Ricavi servizio fognatura	7.903.521	5.310.546	2.592.975
Ricavi impianto Paduletta	636.067	933.908	(297.841)
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.944.141	2.275.257	(331.116)

Ricavi per quote fisse acqua	7.707.063	6.164.681	1.542.382
Ricavi per vettoriamento gas	9.140.897	8.360.051	780.846
TOTALE	75.175.536	73.295.937	1.879.599

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2009, a circa 28,6 milioni di metri cubi.

L'incremento dei ricavi per le linee relative ai servizi idrici (che peraltro qui comprende anche quelli industriali) è dovuto principalmente alla dinamica tariffaria desumibile dal Piano d'Ambito approvato in sede revisionale nel dicembre 2009 e tutt'ora in vigore. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti verso clienti.

I ricavi da vettoriamento gas riflettono i valori della tariffa di riferimento deliberata dall'AEEG per l'anno 2009; i volumi vettoriati aumentano leggermente rispetto al 2008 posizionandosi a 98,2 milioni di metri cubi rispetto ai 96 milioni del 2008.

La diminuzione dei ricavi per i servizi di depurazione industriale dell'impianto di Paduletta è dovuta alla modifica, approvata dalla Provincia, delle classi di conferimento dei rifiuti. La società ha rinunciato al conferimento dei rifiuti liquidi di matrice industriale, concentrandosi sul conferimento dei soli rifiuti per il Servizio Idrico Integrato.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 186 euro/000

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	650.000	821.500	(171.500)

Rimborsi e recuperi vari	491.666	622.349	(130.683)
Altri ricavi diversi	1.518.797	2.080.540	(561.743)
TOTALE	2.660.463	3.524.389	(863.926)

La voce "Altri ricavi diversi" diminuisce tornando su livelli fisiologici dopo aver beneficiato nel 2008 della plusvalenza realizzata per la vendita del progetto "Gello" pari a circa 0,4 milioni di euro. Il service verso ASA Trade si è attestato ai valori previsti dal contratto stipulato con la controllata per l'esercizio 2009. Gli altri ricavi accolgono tra le altre voci la quota di risconto 2009 dei contributi relativi ad investimenti finanziati con contributo pubblico per 0,4 milioni di euro e per il contributo all'acquisto dei certificati TEE in seguito agli obblighi di efficienza energetici attribuiti ad ASA per 0,4 milioni di euro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	9.721.359	10.015.947	(294.588)
Acquisto acqua	1.151.207	1.060.310	90.897
Acquisti magazzino distribuzione	660.143	994.587	(334.444)
Acquisto agenti chimici	669.331	660.094	9.237
Acquisto carburante automezzi	332.966	391.336	(58.370)
Acquisto carburante autovetture	93.305	132.290	(38.985)
Altri acquisti	261.857	402.667	(140.810)
TOTALE	12.890.167	13.657.231	(767.064)

Il risparmio del costo energetico, deriva dalla scelta di adottare contrattualmente un prezzo "fisso" anziché "indicizzato" che ha tutelato ASA nei confronti della fluttuazione dei prezzi del petrolio ed anche dalla validità delle procedure gestionali che hanno consentito di utilizzare al meglio le tecnologie di risparmio dell'energia (inverter) e le fasce energetiche a minor costo.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Manutenzione reti	3.375.477	2.437.880	937.597
Manutenzione impianti	846.740	1.021.934	(175.194)
Servizi di gestione impianti	1.112.212	862.727	249.485
Smaltimento fanghi e rifiuti	1.770.673	1.843.608	(72.935)
Manutenzione attrezzature	146.582	147.820	(1.238)

Manutenzione fabbricati	104.473	123.809	(19.336)
Manutenzione hardware	692.694	503.036	189.658
Manutenzione pozzi e serbatoi	38.797	5.840	32.957
Manutenz. automezzi/autovetture	319.011	352.560	(33.549)
Costo per allacci e lavori c/terzi	1.453.624	893.272	560.352
Assicurazioni	797.380	801.530	(4.150)
Costo incasso bollette	890.967	852.646	38.321
Stampa e recapito bollette	86.238	162.070	(75.832)
Costo per lettura contatori	294.342	232.887	61.455
Costo perdita rete gas	567.780	1.095.075	(527.295)
Prestazioni amministrative e varie	1.210.828	1.420.952	(210.124)
Pubblicità e promozione	105.301	73.853	31.448
Pulizia e sorveglianza	316.016	267.100	48.916
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	1.050.541	1.037.569	12.972
Commissioni bancarie	14.008	401.619	(387.611)
Telefonia fissa	303.718	311.911	(8.193)
Telefonia mobile	106.461	98.355	8.106
TOTALE	15.603.862	14.948.053	655.809

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, segnaliamo in particolare:

- L'aumento del costo per manutenzione ordinaria delle reti e del costo per allacci è imputabile al riconoscimento al Comune di Livorno, a titolo di indennizzo, dei costi di ripristino del manto stradale a seguito delle manomissioni effettuate da ASA sul territorio di competenza comunale; tale costo è stato contabilizzato per la prima volta in quest'anno in seguito all'accordo transattivo stipulato con l'Ente che ha assorbito in parte le contestazioni mosse dalla Società sulle pretese del Comune relative agli anni precedenti;
- L'aumento dei costi per manutenzione hardware è imputabile al progetto di separazione delle banche dati di distribuzione e vendita gas in seguito agli adempimenti previsti dall'attuale Testo Integrato di Unbundling;
- Il decremento delle consulenze amministrative è conseguenza dell'elevato valore accertato lo scorso esercizio dovuto ad alcune pratiche non ricorrenti;
- Il rilevante decremento delle commissioni bancarie si riferisce alle commissioni addebitate dagli istituti di credito partecipanti al pool per effetto dei rinnovi verificatesi nel corso del 2008, non più dovute in seguito l'estinzione del pool medesimo.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Affitto impianti	474.835	528.486	(53.651)

Affitto locali	1.088.656	1.180.764	(92.108)
Canoni licenze sw	66.752	95.150	(28.398)
Noleggi	1.105.146	1.238.075	(132.929)
TOTALE	2.735.390	3.042.475	(307.085)

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a L.I.RI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	17.490.100	17.589.827	(99.727)
b) Oneri sociali	6.062.595	5.635.642	426.953
c) Trattamento di fine rapporto	193.243	213.717	(20.474)
e) altri costi	781.395	865.996	(84.601)
TOTALE	24.527.333	24.305.182	222.151

L'incremento del costo del personale, nonostante il blocco del turn over e lo smaltimento delle ferie pregresse, riflette la dinamica salariale e l'obbligo contributivo relativo al versamento della DS ripristinato nel corrente esercizio dopo l'esonero riconosciuto per l'anno 2008.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	1.503.419	850.000	653.419
TOTALE	1.503.419	850.000	653.419

Si è ritenuto congruo un accantonamento a fondo rischi su crediti di circa 1,5 milioni di euro a copertura del rischio di inesigibilità connesso al credito per utenza diffusa. L'incremento rispetto allo scorso esercizio risente della necessità di porre un maggior presidio sul rischio di credito in seguito alla constatazione di numerose posizioni per utenze cessate ritenute inesigibili e stralciate nel corrente esercizio e del deterioramento di alcune posizioni a contenzioso.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Altri accantonamenti	1.720.000	2.429.047	(709.047)
TOTALE	1.720.000	2.429.047	(709.047)

Gli accantonamenti a fondi rischi per complessivi circa 1,7 milioni di euro sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultati nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuta alla variazione del fondo imposte differite che trova, come noto, contropartita nella voce dedicata alle imposte sul reddito dell'esercizio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZ.
Canoni concessione gas	1.846.230	1.773.572	72.658
Canoni concessione idrico	7.277.332	6.909.648	367.684
Altri oneri diversi	473.006	810.066	(337.060)
Canoni attraversamento e demaniali	174.796	191.625	(16.829)
Compensi e rimborsi cariche sociali	330.000	330.000	0
Contributi associativi	918.608	734.385	184.223
Imposte indirette	153.512	137.130	16.382
Indennizzi automatici gas	76.380	37.253	39.127
TOTALE	11.249.864	10.923.679	326.185

L'incremento dei canoni di concessione del servizio idrico è imputabile, oltre al normale processo di indicizzazione, all'incremento per effetto del riconoscimento da parte di AATO, a seguito della delibera di revisione del triennio 2005-2007, di maggiori oneri da riconoscere alla Ex Comunità Montana Elba per canoni. Tale riconoscimento muove dalla ricognizione dei mutui eligibili ad investimenti per il SII realizzati dalla Ex CMElba che gestisce ASA a partire dal 1 gennaio 2005. I Suddetti oneri aggiuntivi trovano copertura nella tariffa che risulta conseguentemente aumentata per riflettere tale maggior aggravio in capo al gestore.

Il decremento della voce "Altri oneri diversi" è conseguenza del maggior valore sostenuto nel 2008 per gli oneri di soccombenza subiti dalla Società nei procedimenti conclusi nell'esercizio scorso nei confronti del personale dipendente cessato.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 1,5 milioni di euro, sono relativi ad interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

Gli oneri finanziari sono relativi, per totali circa 3,1 milioni di euro,

- quanto a 0,9 milioni di euro, a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari,
- quanto a 1,9 milioni di euro, a interessi su esposizione bancaria a breve termine
- quanto infine ai residui circa 0,4 milioni di euro, a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari includono per 0,5 milioni di euro la sopravvenienza attiva netta registrata per effetto dell'accordo sottoscritto in data 23 dicembre 2009 con il liquidatore di CIGRI. Tale accordo ha avuto ad oggetto da una lato, la rinuncia da parte di CIGRI a qualsiasi diritto in merito alle eventuali sopravvenienze attive relative a poste in contenzioso che potrebbero generarsi rispetto ai valori acquisiti risultati dalla perizia di conferimento del ramo di azienda e, dall'altro la rinuncia da parte di ASA al conguaglio finanziario a suo credito risultante dalla ricognizione delle attività e passività trasferite alla data dell'atto, rispetto ai valori periziati. Per effetto di tale accordo, successivamente (10 febbraio 2010) trascritto nell'atto di rettifica, ricognizione e transazione dal notaio d'Abramo, ASA ha realizzato sopravvenienze per circa 0,8 milioni di euro, dovute alla cancellazione del debito verso la Regione Toscana divenuto inesistente in seguito allo sgravio della cartella che aveva generato in CIGRI l'appostamento del debito e, sopravvenienze passive per circa 0,3 milioni per il valore del conguaglio finanziario a credito di ASA.

I proventi straordinari includono altresì per 0,6 milioni, il rilascio dei fondi rischi acquisiti dal CIGRI e risultanti in perizia di conferimento del ramo di azienda per 800 €/000, in seguito alla ricognizione operata sui rischi medesimi che ha portato ad una loro quantificazione pari a 145 €/000 e, per 0,3 milioni di euro l'adeguamento delle imposte dell'esercizio 2008 effettuato in sede di redazione della dichiarazione dei redditi.

Gli oneri straordinari includono alcune macro-voci:

- adeguamento canoni verso il comune di Livorno per errata valutazione negli esercizi precedenti per 70 €/000;
- oneri conseguenti la ricognizione delle poste attive e passive verso LI.RI. in seguito alla compensazione avvenuta nel corrente esercizio per 70 €/000;



- oneri per storno ricavi di vettoriamento in seguito alla constatazione di impossibilità alla loro fatturazione per 0,2 mln di euro.

Correlativamente a quanto esposto per la voce precedente, inoltre, tra gli oneri straordinari sono state appostate le rettifiche in aumento di voci di costo addebitate al conto economico di precedenti esercizi a fronte di note di debito ricevute nell'esercizio.

E) IMPOSTE DUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	3.333.689	31.622.784
Aliquota teorica	27,5%	3,90%
Imposta teorica	916.765	1.233.289
Differenze assolute	403.077	(131.807)
Differenze temporanee	3.259.879	786.815
Imponibile effettivo	6.996.645	32.277.792
Imposte correnti	1.924.077	1.258.834
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	(772.074)	30.686
Imposte di competenza	1.152.004	1.289.520

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite", a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Asa SpA è partecipata da Aga Spa (a sua volta controllata direttamente da Iride Acqua e gas SpA) e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asa SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Rendiconto finanziario (valori in migliaia di euro)

Valori in €/000	31.12.09	31.12.08
Posizione Finanziaria iniziale	49.871	50.039
Utile Operativo	3.872	3.766
Imposte	(2.442)	(2.537)
Ammortamenti	5.249	4.562
Variazione Fondi	967	2.577
Autofinanziamento potenziale	7.646	8.368
- Variazione CCN	4.162	16.618
-Variazione Rimanenze	71	(9)
-Variazione Crediti Com.	(649)	(4.435)
-Variazione Debiti Commer.li	4.641	15.754
-Variazione altre voci	99	5.309
Cash Flow da gest. Corrente	11.809	24.987
Investimenti	(13.966)	(24.601)
Cash Flow da Gest. Operativa	(2.157)	386
Aumenti di capitale	7.900	(0)
Interessi Attivi (Passivi)	(1.617)	(542)
Oneri / Proventi straordinari	1.079	323
Cash Flow	5.204	167
Posizione Finanziaria finale	44.667	49.872

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 520 unità, composta come segue: nr. 6 dirigenti, nr. 15 quadri, nr. 262 impiegati e nr. 238 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 21.507.344 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 7,96 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 180 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

* * * * *

Livorno, 29 marzo 2010

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino

